



Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

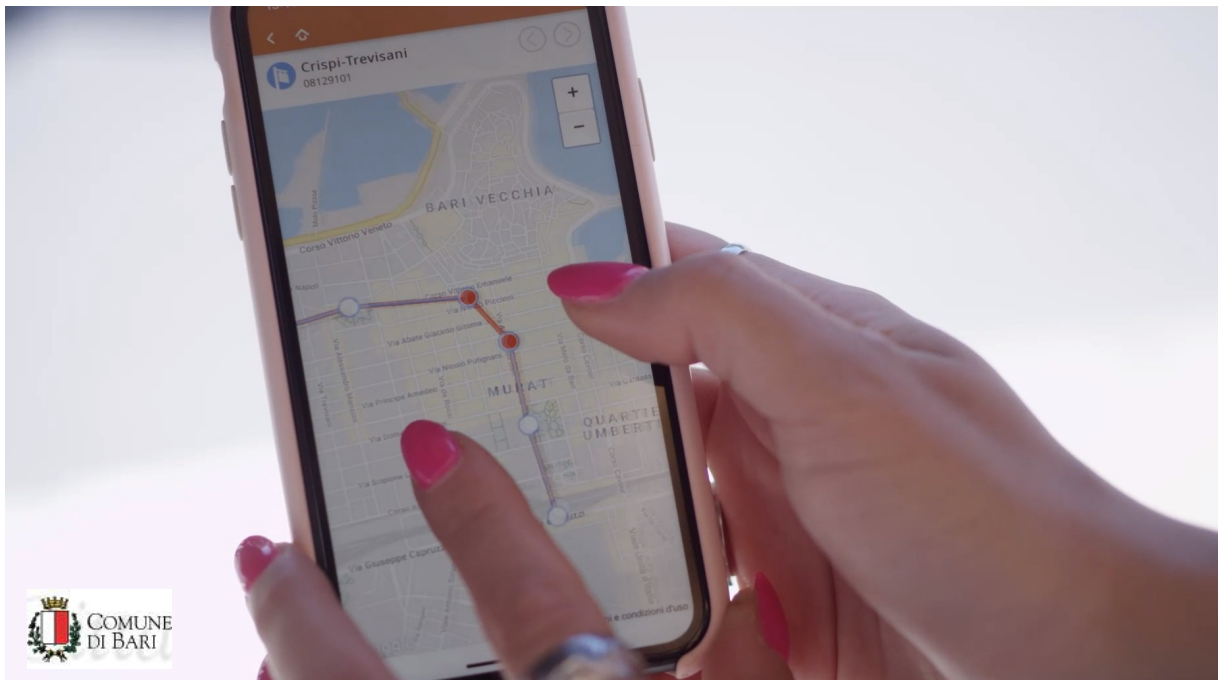
C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021



SOMMARIO

Cariche sociali.....	“	3
Relazione sulla gestione.....	“	4
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021	“	30
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021	“	36
Nota integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2021 “		39
Relazione del Collegio Sindacale.....	“	69
Relazione della Società di Revisione.....	“	79





CARICHE SOCIALI

ORGANO AMMINISTRATIVO

Consiglio di Amministrazione

Avv. Pierluigi Vulcano – Presidente

Dott.ssa Angela Donvito – Consigliere

Ing. Giovanni Paternoster – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Michele Cea

Sindaci effettivi

Dott. ssa Teresa Brescia

Dott. Maurizio Cancellieri

Sindaci supplenti

Dott.ssa Clelia Sgobba

Dott. Fabio Diomede

Revisore Legale

BDO Italia S.p.A.



Relazione sulla gestione

BILANCIO 2021
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

All’Azionista unico Comune di Bari,

il Bilancio che sottoponiamo alla Sua approvazione è quello chiuso al 31 dicembre 2021, redatto nel rispetto della normativa vigente alla data di chiusura dell’esercizio, e riporta un utile netto di euro 256.053 dopo aver imputato imposte correnti per euro 290.819, imposte relative ad esercizi precedenti per euro 193.993, e imposte differite e anticipate per euro 27.394

La “mission” della società, avuto riguardo alla natura di Ente locale dell’Azionista unico, è quella di fornire alla cittadinanza, nei due settori di attività, servizi adeguati in termini quantitativi e qualitativi, piuttosto che quella di creare valore per gli azionisti, pur nella consapevolezza di dover tendere all’equilibrio di bilancio a presidio del patrimonio netto per non depauperare il capitale sociale di euro 6.199.634.

L’Organo amministrativo ha inteso avvalersi del maggior termine di convocazione previsto dall’art. 2364 2° comma del c.c. come richiamato dall’art. 13 del vigente statuto sociale. Le ragioni sono state esplicitate in un’apposita seduta di CdA.

La società ha riportato un risultato di margine operativo lordo (EBITDA) pari ad euro 6.348.624 ed un reddito operativo netto (EBIT) della gestione tipica di euro 865.802.

Il risultato conseguito ci ha consentito di non adottare deroghe e di effettuare ulteriori e consistenti accantonamenti a fondo per rischi, oneri ed imposte per 1.888.700.

Si evidenzia che anche l’esercizio 2021 non è paragonabile, per risultati, a quelli precedenti, per effetto del perdurare della crisi determinata dall’epidemia da Covid-19 che ha determinato una contrazione dei proventi da traffico.

La chiusura comunque positiva del conto economico 2021 si è resa possibile per i seguenti motivi:

- a) la contabilizzazione dei contributi ricevuti dalla Regione ai sensi dell’art.200 del D.L. 34/2020;
- b) l’indicizzazione del corrispettivo contrattuale per il TPL ricevuta dal Comune di Bari;
- c) il ristoro ricevuto dal comune di Bari per rimborso maggiori costi Covid e minori ricavi da traffico e sosta;
- e) l’effetto positivo in termini di minor costo del personale dato dalla decontribuzione sud.

Il documento in esame è stato redatto nel rispetto delle linee guida e delle direttive ricevute dall’Azionista unico e contenute nella Relazione Previsionale e nel Budget 2021-2023, documenti, questi ultimi, previsti dall’articolo 18 del vigente statuto sociale.



Si ricorderà che il Consiglio di Amministrazione della società ha, inoltre, approvato il Piano di risanamento e relativa integrazione dopo numerosi confronti con l’Azionista nonché committente unico.

La gestione caratteristica del 2021 è stata positiva anche se rapportata al precedente esercizio 2020 che, come più volte detto, non è paragonabile da nessun punto di vista avendo subito gli effetti negativi della pandemia da Covid-19.

L’adozione tempestiva del Piano di Risanamento e la successiva integrazione, in uno all’erogazione altrettanto tempestiva delle misure di sostegno ricevute dal Comune di Bari, dalla Regione Puglia e dal MIT hanno permesso di adeguare l’assetto organizzativo, amministrativo e contabile alla natura e alle dimensioni dell’AMTAB e consentito di valutare esistente la continua aziendale anche per il prossimo biennio.

L’andamento della gestione, come ovvio, si è distaccata dal budget previsionale soprattutto per quanto riguarda la composizione dei ricavi, avendo quelli da traffico e da sosta fatto registrare ancora un decremento rispetto all’anno tipo 2019.

I costi, invece, hanno subito un incremento di circa 2,3 milioni di euro rispetto al 2020, dovuto essenzialmente all’aumento del costo delle materie prime, dei carburanti in particolare, con una differenza valore-costi della produzione positiva per 865.706 euro nonostante gli oltre 1,8 milioni di euro di accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

Appare opportuno, pertanto, raffrontare i costi della produzione anche con quelli conseguiti negli anni precedenti, come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
50.217.458	47.924.741	50.244.410	50.669.503	50.353.206

Come ben evidenziato nel prospetto che precede, tranne che per il 2020, il totale dei costi della produzione è rimasto pressoché invariato negli anni.

Per quanto riguarda i ricavi, in particolare per il settore TPL, i proventi del traffico viaggiatori – compresi i corrispettivi da politica tariffaria – sono risultati pari a poco meno di 5 milioni.

L’Azionista unico ha provveduto a rinnovare l’Organo di Controllo con delibera dell’assemblea del 25.01.2022, conseguente al Decreto del Sindaco di Bari n. 154 del 31/12/2021 nelle persone dei Signori Dott. Michele Cea - Presidente, Dott.ssa Teresa Brescia e Dott. Maurizio Cancellieri Sindaci effettivi.

Ad integrazione delle dettagliate informazioni contenute nella nota integrativa, si riportano altre comunicazioni e commenti per una migliore comprensione del bilancio.

Lo statuto sociale, conforme alle disposizioni nazionali e comunitarie in tema di società per azioni “pubbliche” affidatarie di servizi pubblici locali, c.d. "in house" è stato da tempo adeguato, e reso conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 175/2016.

Il Direttore Generale Ing. Francesco Lucibello in data 18.10.2021 ha rassegnato le dimissioni per intervenuta quiescenza; la funzione ed i relativi poteri sono stati temporaneamente trasferiti in capo al Presidente del CdA; è in corso la selezione pubblica per l’individuazione del nuovo Direttore.

Le funzioni di gestore dei trasporti (ai fini del REN) sono state trasferite provvisoriamente in capo ad un funzionario interno all’azienda.



Attività del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte nel corso del 2021, mentre l'assemblea si è riunita 2 volte ed altre 2 volte è andata deserta. Con riferimento all'attività svolta dal CdA si rimanda al contenuto dei verbali, tutti inviati all'Azionista unico con cadenza trimestrale e, dunque, a conoscenza dello stesso.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Sede legale e sedi secondarie

Ai sensi art. 2428 si segnala che la società ha sede legale in Bari al viale Jacobini (Z.I.). Si segnala che l'attività di rilascio abbonamenti e contrassegni zona ZTL e ZSR viene svolta attualmente in Bari presso gli uffici di via Trevisani.

Servizio di TPL

La Società ha come oggetto sociale principale "l'esercizio in concessione o sub concessione, appalto ed in ogni forma di linee di trasporto pubblico e privato, urbane ed extraurbane, autonome, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario ed attività connesse alla mobilità" svolgendo, sempre per conto dell'Ente proprietario ed affidante, anche la gestione della sosta nell'ambito territoriale del Comune di Bari.

Nel 2021, il servizio di T.P.L. si è svolto regolarmente, avendo sempre mantenuto attivi i servizi di trasporto, comprese le corse scolastiche.

Il Contratto di Servizio prevede un impegno di produzione di 10.382.040 km in linea, tutti su gomma, che complessivamente comportano una percorrenza reale di oltre 11 milioni di km (comprensivi delle percorrenze per invii e rientri dai capolinea, sostituzione veicoli in linea, prove, collaudi, rifornimenti di metano, ecc.). La differenza di percorrenza chilometrica (pari a circa 800.000 km) non produce corrispettivo ed è a carico dell'Azienda.

Nell'anno 2021 sono stati consuntivati 10.097.271,00 autobus x km, con una minor percorrenza, rispetto a quella contrattualizzata, di 284.769,10 autobus x km pari al 2,74% in meno.

Ai fini della rendicontazione, comunque, ha trovato applicazione l'art.92, comma 4bis, del D.L. 18/2020 convertito in legge 27/2020, per cui nessuna decurtazione di corrispettivo è stata applicata per la minore percorrenza eccedente il 3% della franchigia contrattuale.

Il Contratto di Servizio per il TPL urbano, originariamente stipulato il 24/12/2003, costituisce senza dubbio l'attività prevalente della società, sia in termini di fatturato che di risorse umane e materiali occorrenti, ed è attualmente in regime di proroga al 31/12/2022.

Le condizioni contrattuali permangono quelle di cui al contratto di servizio del 9 novembre 2016, in particolare per quanto riguarda il corrispettivo unitario, ricalcolato sulla base dell'applicazione del criterio di costi e ricavi standard in 2,786 €/km con un corrispettivo totale pari a € 28.924.362 annui, al netto dell'IVA.

Il corrispettivo è stato indicizzato anche per il 2021 in base all'indice NIC (variazione dicembre 2017-dicembre 2020) per un importo annuo di € 663.271.

La Gestione della Sosta

Il contratto prevede, in favore del comune di Bari, un canone base di concessione delle aree destinate alla sosta a pagamento (strisce blu) e delle aree di sosta in spazi delimitati o in



struttura, pari a 2,5 milioni di euro annui, ed un canone variabile del 10% sull'eccedenza dei ricavi oltre i 6,5 milioni di euro.

Nel corso del 2021 la variazione, contrattualmente prevista, in più e in meno degli stalli blu delle zone a sosta regolamentata ha determinato una variazione negativa del canone base per circa 118.659 euro.

I ricavi complessivi per il settore sosta nel 2021 si sono attestati a euro 6,7 milioni.

Servizio di posizionamento transenne

Attualmente è un servizio a soli costi per l'azienda, non essendoci ricavi da terzi, ma è sostanzialmente finanziato con i proventi della sosta, ed è stato, pertanto, appositamente inserito in sede di stipula del suddetto contratto di affidamento della gestione della sosta.

Il servizio posizionamento piantane di sicurezza e transenne eseguito su richiesta del Comando Polizia Locale è eseguito, in ordinario con l'utilizzo di due operatori dalle 7,00 alle ore 13,30 e di due operatori dalle 13,30 alle ore 20,00.

Il servizio ordinario è di solito integrato da richieste straordinarie del Comando di P.L., per esigenze urgenti ed improvvise non valutabili a priori, e soprattutto nel periodo estivo per molte manifestazioni cittadine.

Comportamento della concorrenza

Il contratto di Servizio per il TPL, con la modalità *dell'in house providing*, come già detto, è attualmente in proroga fino al 31/12/2022, proroga disposta su indicazione della Regione e della Città Metropolitana di Bari quale ATO competente.

In particolare, con DGR 2304/2019, sono stati determinati dalla Regione i nuovi livelli di servizi minimi che prevedono per il comune di Bari una maggiore percorrenza chilometrica annua di oltre 1 milione di bus x km e i relativi costo e ricavo standard.

I servizi urbani della città sono stati determinati in 11.422.296 km (quali servizi minimi finanziati dalla regione), compatibili con gli 11,5 milioni di km previsti dal piano di riorganizzazione dei servizi di TPL, fatto redigere dal Comune di Bari.

Le recenti vicissitudini connesse all'insorgere della pandemia da Covid-19 hanno di fatto rallentato gli iter in corso per giungere al nuovo affidamento dei servizi urbani di Bari, richiedendo più proroghe, l'ultima come detto al 31.12.2022. Si auspica che il nuovo contratto, che non può non tener conto dei nuovi scenari in termini di aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi ed energetici, veda definitivamente la decorrenza a far data dal 1.1.2023 come peraltro ipotizzato nell'ultimo aggiornamento dei dati previsionali e di risanamento.

La riforma della concorrenza, richiesta all'Italia dall'Unione Europea, inserita nelle previsioni del PNRR, sarà un altro elemento di riflessione, atteso che uno dei settori più interessati alla riforma è senza dubbio quello del trasporto pubblico locale.

In questo contesto, ANAV e Cotrap stanno ancora coltivando il contenzioso amministrativo relativo all'originario affidamento del 2003, mediante giudizi di ottemperanza a precedenti pronunce e ricorsi per revocazione notificati anche di recente.



Clima sociale, politico e sindacale

La gestione del servizio TPL e Sosta negli ultimi anni ha risentito pesantemente della diffusione della pandemia. Covid-19. Il lockdown e comunque i vari provvedimenti emergenziali hanno prodotto una ragguardevole contrazione dei ricavi e, nel contempo, un non trascurabile aumento dei costi.

L'attività sociale è potuta proseguire grazie ad aiuti previsti dal governo e dagli Enti coinvolti a vario titolo nel trasporto pubblico, nonché da un'oculata gestione delle risorse a disposizione.

Ad oggi, lo stato di emergenza è cessato, ex lege, in data 31 marzo 2022, ma, purtroppo, l'infezione pandemica non è stata debellata e i suoi effetti sono ancora ben presenti nella quotidianità, con, allo stato, un duplice effetto negativo: il primo, la perdita dei cosiddetti "ristori", in quanto legati al perdurare della dichiarazione dello stato di emergenza; il secondo, una mancata ripresa significativa dei ricavi da traffico per la disabitudine dell'utenza all'utilizzo del mezzo pubblico.

Il dovere di dotare la società di adeguati assetti organizzativi in chiave di preventiva emersione di una crisi aziendale e di perdita di continuità ci metta nella condizione di monitorare con rigorosa attenzione anche lo sproporzionato e straordinario aumento dei prezzi dei carburanti e dei materiali in genere.

E' in questa ottica l'opportunità di integrare l'adottato piano di risanamento mediante un ricalcolo del corrispettivo sia in termini di costi che di ricavi, onde evitare la vanificazione degli effetti del preventivato aumento della percorrenza chilometrica.

Per quanto riguarda l'organizzazione aziendale, l'Organigramma modificato di recente, si articola su sei aree (Amministrazione, Risorse Umane, Gare e Contratti, Esercizio, Tecnica e Servizi Informatici, e un'unità organizzativa di staff e prevede a regime 774 unità full time.

Ulteriori interventi sono in programma sull'Organigramma al fine di renderlo più confacente all'esigenze di un'azienda delle dimensioni medio grandi e soddisfare le necessità sempre più pregnanti che una legislazione molto attenta pone in materia di sicurezza e ambiente.

Al personale aziendale si applica il CCNL Autoferrotranvieri il cui rinnovo è di questo periodo.

Il contratto aziendale di secondo livello è scaduto il 31/12/19 ed è stato più volte prorogato, per il suo rinnovo si ritiene di aspettare la sottoscrizione del nuovo contratto di servizio, in uno col rinnovo della carica di DG e la nomina dei nuovi amministratori.

Andamento della forza di personale

La tabella che segue riporta la forza media di personale in servizio negli anni 2016-2021

Anno di riferimento	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Forza media	680	698	739	746	751	768



Nel corso del 2021 per garantire l'espletamento dei servizi affidati, l'azienda ha fatto ricorso a contratti a termine e al lavoro somministrato, in particolare con profilo di operatore di esercizio (per consentire il godimento ferie nel periodo estivo, e per far fronte a picchi di assenze mediante contratti di somministrazione con monte orario garantito al 25%); operatori di manutenzione (per integrare la forza del reparto officina); e 1 collaboratori di ufficio.

Sono intervenute 18 cessazioni dal servizio e 5 assunzioni a tempo indeterminato (di cui 5 operatori di esercizio).

Al 31/12/2021 i dipendenti in forza erano 761.

Anche nel 2021, pertanto, si è fatto ricorso al lavoro interinale.

Per la sosta, al fine di soddisfare esigenze straordinarie (stadio, concerti, fiere e spiagge) e, per quanto riguarda gli operatori di esercizio, per far fronte ai dinieghi espressi dai componenti della graduatoria per i contratti a tempo determinato.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La nostra attività è attualmente articolata su due linee di business:

TPL (Trasporto Pubblico Locale)

Con riferimento al T.P.L. l'attività è legata al Contratto di Servizio stipulato con l'Ente proprietario e affidante, contratto in proroga con scadenza il 31/12/2022 e che è stato oggetto di modifica con atto aggiuntivo del 9/11/2016. Inoltre, dal medesimo settore vengono generati altri ricavi e proventi quali: ricavi da vendita biglietti, abbonamenti, convenzioni e contributo comunale relativo alla politica tariffaria; proventi pubblicitari, contravvenzioni e contributi ministeriali/regionali a copertura degli aumenti del CCNL.

SOSTA

La gestione della sosta a pagamento, sulle zone a sosta regolamentata e in parcheggi in struttura, nel corso del 2021 è stata effettuata dalla società in forza del contratto di servizio sottoscritto in data 9/11/2016. L'attività dei parcheggi in struttura viene svolta nel Polipark adiacente il Policlinico, nella caserma Rossani, nella Necropoli cittadina e nei e nei park & Ride.

Principali dati patrimoniali – economici – analisi ed indici

Per una migliore rappresentazione dei fatti aziendali è opportuno ampliare la presente relazione con una informazione di analisi finanziaria ed economica che, al di là degli obblighi di legge, costituisce un'esigenza comunicativa verso gli "stakeholders" aziendali del tutto ineludibile.

Si è provveduto alla riclassificazione dello schema di bilancio, consistente in una rilettura dei valori dello stato patrimoniale e del conto economico civilistico, operata in virtù di determinati criteri e volta a consentire l'effettuazione di specifiche analisi informative sui medesimi.

Infine, sono rappresentati, anche graficamente e confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti i margini finanziari, la posizione di liquidità, gli indici di rotazione ed il ciclo monetario, gli indici di garanzia e gli indici di redditività.

**Principali dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

I M P I E G H I					F O N T I				
	2021	%	2020	%		2021	%	2020	%
ATTIVITA' FISSE	30.218.272	74,34	33.591.205	79,61	CAPITALE PROPRIO	8.251.269	20,30	7.995.216	18,95
1 Immobilizzi immateriali	42.718	0,11	68.955	0,16	1 Patrimonio netto	8.251.269	20,30	7.995.216	18,95
2 Immobilizzi materiali	28.544.656	70,23	30.420.109	72,10	di cui risultato esercizio	256.053	0,63	134.299	0,32
3 Immobilizzi finanziarie	1.630.898	4,01	3.102.141	7,35					
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO	10.428.111	25,66	8.601.790	20,39	CAPITALE DI TERZI	32.395.114	79,70	34.197.779	81,05
1 Scorte di magazzino	1.260.816	3,10	1.057.957	2,51	1 Passività consolidate	22.482.066	55,31	20.569.814	48,75
2 Liquidità differite	7.299.805	17,96	6.919.916	16,40	2 Passività correnti	9.913.048	24,39	13.627.965	32,30
3 Liquidità immediate	1.867.490	4,59	623.917	1,48					
CAPITALE INVESTITO	40.646.383	100,00	42.192.995	100,00	CAPITALE ACQUISITO	40.646.383	100,00	42.192.995	100,00

Nell'esercizio 2020 alcune voci erano state influenzate dalla rivalutazione operata sul fabbricato e precisamente: Immobilizzazioni materiali per euro 6.000.000, patrimonio netto per euro 4.326.000 al netto dell'utile e passività consolidate per euro 1.674.000.

Principali dati economici

La rilettura del Conto economico civilistico è volta ad un'analisi reddituale che consente di trarre opportuni giudizi di redditività da ciascuna area nella determinazione del risultato globale netto dell'esercizio.

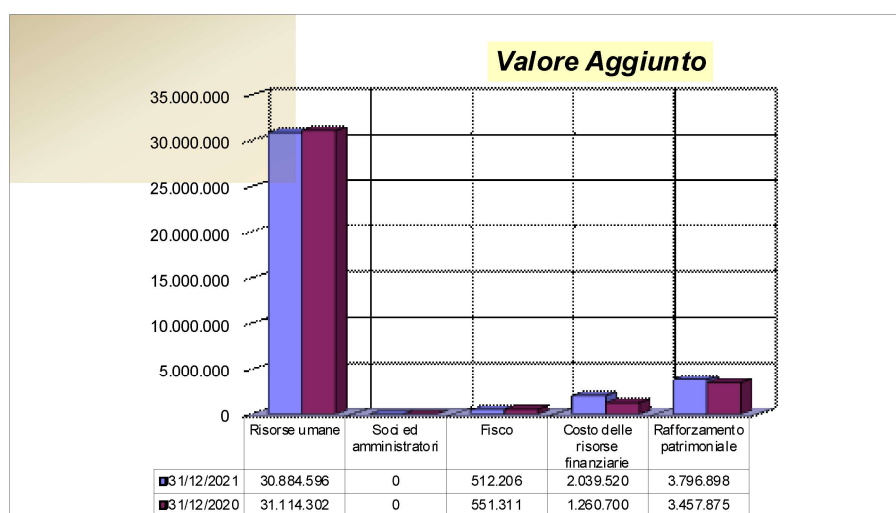
	2021	%	2020	%
Ricavi netti	50.738.835	100,00	48.414.177	100,00
Costi esterni	13.505.615	26,62	12.029.989	24,85
Valore aggiunto	37.233.220	73,38	36.384.188	75,15
Costo lavoro	30.884.596	60,87	31.114.302	64,27
Margine operativo lordo	6.348.624	12,51	5.269.886	10,89
Ammortamenti	3.540.845	6,98	3.323.576	6,86
Svalutazioni	0	0,00	0	0,00
Accantonamenti	1.888.700	3,72	1.093.365	2,26
Proventi e (oneri) diversi	-53.373	-0,11	-16.889	-0,03
Reddito operativo	865.706	1,71	836.056	1,73
Proventi finanziari	96	0,00	51	0,00
Oneri finanziari	97.543	0,19	150.497	0,31
Reddito di competenza	768.259	1,51	685.610	1,42
Rivalutazioni	0	0,00	0	0,00
Svalutazioni	0	0,00	0	0,00
Reddito ante imposte	768.259	1,51	685.610	1,42
Imposte	512.206	1,01	551.311	1,14
Reddito (perdita) netta	256.053	0,50	134.299	0,28



Il conto economico scalare di sintesi, redatto secondo lo schema precedentemente illustrato nell'interesse di una corretta analisi finanziaria, evidenzia risultati parziali tali da fornire indicazioni sia in tema di produttività sia in materia di redditività rapportata all'incidenza della struttura finanziaria.

La struttura in esame ha anche un'alta valenza sociale, perché permette di esaminare la distribuzione del valore aggiunto, e quindi della ricchezza generata dal processo produttivo, fra i diversi fattori che hanno concorso alla sua formazione.

	2021	%	2020	%
Formazione del valore aggiunto				
- Ricavi netti	50.738.835		48.414.177	
- Costi esterni	13.505.615		12.029.989	
Valore aggiunto	37.233.220	100,00	36.384.188	100,00
Destinazione del valore aggiunto				
- Risorse umane	30.884.596	82,95	31.114.302	85,52
- Salari e stipendi	21.812.553		21.786.128	
- Oneri sociali	5.361.587		6.475.626	
- Trattamento di fine rapporto	1.745.991		1.518.637	
- Altre provvidenze	1.964.465		1.333.911	
- Soci e amministratori	0	0,00	0	0,00
- Dividendi	0		0	
- Fisco	512.206	1,38	551.311	1,52
- Imposte dirette	512.206		551.311	
- Costo delle risorse finanziarie e di natura straordinaria	2.039.520	5,48	1.260.700	3,46
- Oneri finanziari, costi non caratter. e accantonamenti	2.383.945		1.607.371	
- Proventi finanziari e ricavi non caratteristici	(344.425)		(346.671)	
- Rafforzamento patrimoniale	3.796.898	10,20	3.457.875	9,50
- Ammortamenti e accantonamenti	3.540.845		3.323.576	
- Variazione delle Riserve Patrimoniali	256.053		134.299	





Ricavi

Il giro d'affari, realizzato nell'ultimo quinquennio, è così articolato.

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi vendite e prestazioni:	43.781.458	40.728.012	44.693.055	44.065.850	43.385.702
- Ricavi da biglietti	2.442.933	2.345.485	4.305.945	4.368.453	3.820.339
- Ricavi da abbonamenti	384.313	654.185	1.543.594	1.354.035	1.433.583
- Corrispettivi da politica tariffaria	2.258.865	2.233.770	2.303.638	2.417.577	2.398.597
- Ricavi da servizi speciali			0	496	24.368
- Proventi da convenzioni	31.997.051	30.028.175	28.924.362	28.954.811	28.911.735
- Ricavi da parcheggi e abbonamenti	6.679.109	5.445.124	7.602.430	6.914.916	6.637.219
- Rimborso spese	19.188	21.275	13.086	55.562	159.861
Altri ricavi e proventi:	2.228.775	2.029.938	1.443.223	2.308.973	2.966.598
- Vendita metano	61.678	71.333	85.626	90.379	91.973
- Proventi pubblicitari	199.375	165.000	180.000	185.000	219.218
- Proventi contravvenzionali	41.336	55.143	136.644	132.049	184.447
- Rimborso accise su gasolio	282.290	405.315	478.840	529.421	572.834
- Rimborsi assicurativi e vari	372.945	78.847	134.350	301.996	0
- Plusvalenze	198	4.819	1.200	6.313	46.354
- Sopravvenienze	344.131	341.801	333.163	951.380	1.787.658
- Altri ricavi e proventi	926.822	907.680	93.400	112.435	64.114
Contributi in conto esercizio/capitale	5.072.930	6.002.845	5.152.605	4.960.532	4.481.310
- Contributo in c/capitale (acq. nuovi autobus)	1.468.408	1.534.759	1.636.971	1.117.725	644.547
- Contributo erariale	3.149.620	3.149.620	3.149.620	3.727.908	3.721.864
- Contributi progetto Summit		0	65.059	65.059	65.059
- Contributi progetto Smart Mobility	24.919	31.869	142.957	0	0
- Contributi c/tariffa incentivante		0	0	0	0
- Contributi formazione	10.000	52.094	108.158	0	0
- Contributi c/investimenti fotovoltaico		49.840	49.840	49.840	49.840
- Contributi c/Comune c/Covid		856.688	0	0	0
- Contributi c/impianti	419.983	327.976	0	0	0
	51.083.163	48.760.797	51.288.883	51.335.355	50.833.610

Vendite - Proventi del traffico

I proventi del traffico sono costituiti dai ricavi della vendita agli utenti di biglietti e abbonamenti, dalle integrazioni tariffarie a carico del Comune di Bari per la concessione di agevolazioni a particolari categorie di utenti e, infine, dai servizi speciali occasionali.

Al fine di quantificare l'indice di copertura di cui al DPCM 26/05/2017 (criteri di riparto del Fondo Nazionale Trasporti), alle voci suddette occorre aggiungere i proventi da sanzioni amministrative agli utenti.

Il valore dell'indice è dato dal rapporto fra i ricavi così definiti e gli stessi ricavi più i corrispettivi contrattuali, e nel 2021 è risultato pari a 0,166.

Per quanto riguarda i viaggiatori trasportati (stimati sulla base delle vendite) il dato risulta di 11.035.136 (nel 2019 erano risultati 25.853.278) con un drastico calo di oltre il 50%.

Corrispettivi da Contratto di Servizio

Questa voce comprende il corrispettivo del contratto di servizio per il TPL urbano che costituisce l'attività prevalente della società, sia in termini di fatturato che di risorse umane e materiali occorrenti.

Il contratto di Servizio per il TPL, per come già detto, è attualmente in regime di proroga al 31/12/2022, in forza di deliberazione della G.M. e prevede un impegno di produzione di 10.382.040 km in servizio di linea, tutti su gomma, che comportano una percorrenza reale di oltre 11 milioni di km (comprensivi delle percorrenze cosiddette a vuoto).

Nel 2021 il corrispettivo contrattuale, per effetto delle integrazioni e dell'indicizzazione riconosciuta dal committente, è stato pari a euro 31.997.051.



Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono costituiti principalmente dai proventi pubblicitari, per l'utilizzo degli spazi, sugli autobus e sugli impianti fissi, dati in concessione, proventi contravvenzionali (sanzioni agli utenti), rimborso accise sui consumi di gasolio per autotrazione il cui importo è stato compensato con altri tributi, penalità contrattuali, vendita metano a terzi (altre aziende comunali).

Inoltre, la voce accoglie l'importo delle sopravvenienze attive.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono costituiti da: contributi erariali (rinnovo contrattuale TPL Legge 47/2004, rinnovo contrattuale TPL Legge 58/2005, rinnovo contrattuale TPL Legge 296/2006) per complessivi 3.149.620 euro; il rimborso oneri per trattamento di malattia non viene quest'anno riportato per competenza, essendo stato defanziato il relativo fondo con la finanziaria 2019, ma l'eventuale rimborso, al momento solo potenziale, sarà contabilizzato per cassa.

I contributi in c/capitale (per la quota di competenza dell'esercizio relativamente ai contributi ricevuti negli anni precedenti per l'acquisto di nuovi autobus) per 1.468.408 euro; contributi per progetti in corso (PON Metro) per 419.983 euro; contributi in conto capitale per progetti cessati per 34.919 euro.

Costi

Il costo della produzione è così specificato.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	5.894.788	4.884.256	5.674.201	6.549.046	6.683.800
Per servizi	4.433.884	4.861.139	5.028.777	4.813.254	5.436.786
Per godimento di beni di terzi	2.459.651	1.635.490	2.630.492	2.584.237	2.613.798
Salari e stipend	21.812.553	21.786.128	21.813.916	21.464.348	20.262.206
Oneri sociali	5.361.587	6.475.626	7.124.548	7.084.063	6.343.188
Trattamento di fine rapporto	1.745.991	1.518.637	1.563.247	1.611.900	1.702.465
Altri costi	1.964.465	1.333.911	998.757	865.725	1.689.062
Amm.to immobilizzazioni immateriali	41.237	68.352	67.193	73.491	74.184
Amm.to immobilizzazioni materiali	3.499.609	3.255.224	3.637.320	3.563.171	3.032.006
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	139.754	36.393	0
Variaz. rim.ze materie prime	47.140	25.724	26.619	(30.827)	(109.870)
Altri accantonamenti	1.888.700	1.093.365	704.404	424.200	464.261
Oneri diversi di gestione	1.067.854	986.889	835.182	1.630.502	2.053.648
<i>di cui sopravvenienze passive e sanzioni</i>	<i>397.653</i>	<i>363.509</i>	<i>152.466</i>	<i>901.409</i>	<i>1.205.186</i>
	50.217.458	47.924.741	50.244.410	50.669.503	50.353.206



Acquisto materie prime

L'acquisto di materie prime coincide per la maggior parte con l'acquisto di gasolio per autotrazione (al lordo del rimborso delle accise portate a ricavo) e di metano per autotrazione dovuto all'utilizzo in linea dei nuovi bus.

I costi di trazione (che comprendono, oltre al carburante, lubrificanti e pneumatici) sono aumentati rispetto al 2020 e hanno raggiunto i 5,9 milioni.

La seconda voce di costo per importanza è costituita dai ricambi, anche questi in aumento e attestata tisi a euro 1,3 milioni.

L'incremento di tale voce di bilancio è dipesa dall'aumento dei prezzi e non dall'acquisto di maggiori quantitativi.

Servizi

Nel quadro delle prestazioni di servizi sono considerate le manutenzioni autobus effettuate da officine esterne per tagliandi e manutenzioni programmate degli autobus, dal momento che la maggior parte delle lavorazioni sono state internalizzate.

Le assicurazioni RCA sono fra quelle di maggior importanza, e nel 2021 i premi pagati sono rimasti sostanzialmente invariati.

I servizi di pulizia è un'altra voce significativa che comprende anche le sanificazioni ed ogni altro intervento a tutela della salute dei lavoratori e dell'utenza.

Globalmente le spese per servizi hanno fatto registrare una riduzione per circa 480 mila euro (-9,8%)

Personale

Il costo del personale resta di gran lunga quello più rilevante, svolgendo l'AMTAB un'attività a forte intensità del fattore lavoro. Il governo di tale voce di costo, non essendo previsti esuberi, e non potendo ridurre sensibilmente il parametro retributivo medio che anzi, peraltro, cresce con l'anzianità del personale (soprattutto quello autista), poggia esclusivamente sul contenimento delle richieste di posti cosiddetti di minor aggravio a favore degli inidonei alla guida ed un migliore utilizzo del personale in forza, in pratica il rapporto diretti/indiretti, compatibilmente con i vincoli contrattuali e legali esistenti.

Il costo totale 2021, con esclusione del costo del lavoro somministrato, risulta inferiore del 0,85% rispetto a quello 2020; riduzione dovuta agli effetti della decontribuzione sud usufruita dall'azienda.

Per il rispetto dell'indirizzo dato dall'amministrazione comunale in materia di contenimento del costo del personale si rinvia all'apposita scheda.

Ammortamenti

Nel 2021 il costo per ammortamenti e svalutazioni è risultato superiore di circa 217 mila euro rispetto all'anno precedente, superiore alla previsione per effetto delle quote relative agli investimenti finanziati con fondi PON e a quelle relative alla rivalutazione.

Spese generali

Il livello di spese generali e diverse è a livelli fisiologici per un'azienda di queste dimensioni del settore pubblico e quindi soggetta al rispetto di iter amministrativi regolati dalla legge e da obblighi di trasparenza.

Imposte

Le imposte addebitate a conto economico ammontano ad euro 512.206 di cui euro 290.819 per imposte correnti, euro 193.993 per imposte di esercizi precedenti e recupero di imposte anticipate e differite ed euro 27.394.



Analisi della liquidità

L'analisi della struttura finanziaria evidenzia la composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento, offrendo indicazioni sul grado di liquidità del capitale investito nell'attività aziendale e sul grado di rigidità dei finanziamenti in funzione della durata, nonché sul grado di indipendenza finanziaria dal punto di vista dell'origine interna ed esterna dei finanziamenti.

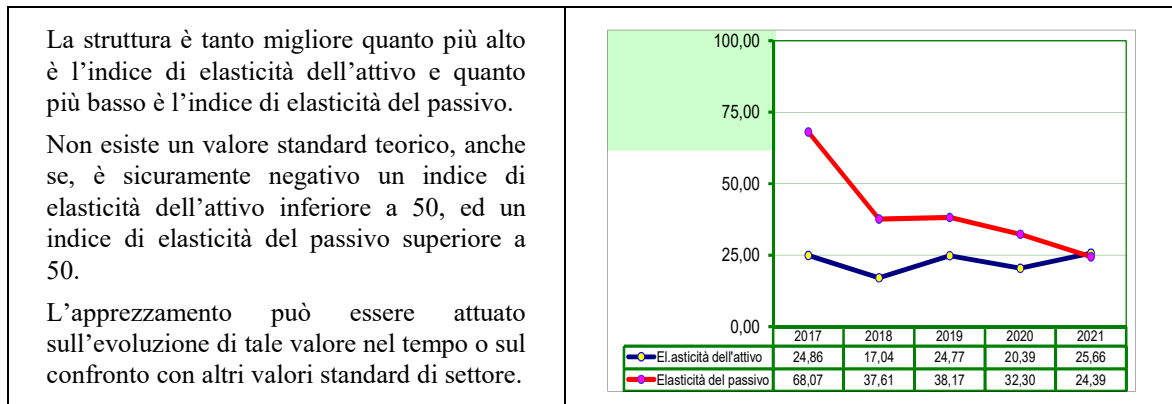
Analisi per margini	Indicatori di liquidità																								
<p>Capitale Circolante Netto</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2017</th> <th>2018</th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(CCL-PC)</td> <td>(15.742.133)</td> <td>(7.708.221)</td> <td>(5.119.241)</td> <td>(5.026.175)</td> <td>515.063</td> </tr> </tbody> </table>		2017	2018	2019	2020	2021	(CCL-PC)	(15.742.133)	(7.708.221)	(5.119.241)	(5.026.175)	515.063	<p>Indice di disponibilità</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2017</th> <th>2018</th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CCL/PC</td> <td>0,37</td> <td>0,45</td> <td>0,65</td> <td>0,63</td> <td>1,05</td> </tr> </tbody> </table>		2017	2018	2019	2020	2021	CCL/PC	0,37	0,45	0,65	0,63	1,05
	2017	2018	2019	2020	2021																				
(CCL-PC)	(15.742.133)	(7.708.221)	(5.119.241)	(5.026.175)	515.063																				
	2017	2018	2019	2020	2021																				
CCL/PC	0,37	0,45	0,65	0,63	1,05																				
Misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti a breve attraverso le disponibilità liquide, considerando anche le giacenze di magazzino.	L'indice di disponibilità può essere ritenuto soddisfacente con un valore compreso tra 1 e 2. Nel giudizio sulla congruità si deve tener conto sia della dinamica finanziaria dell'azienda che dei suoi impegni produttivi a breve e medio periodo.																								
<p>Margine di Tesoreria</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2017</th> <th>2018</th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(LI+LD)-PC</td> <td>(16.821.606)</td> <td>(8.818.521)</td> <td>(6.202.922)</td> <td>(6.084.132)</td> <td>(745.753)</td> </tr> </tbody> </table>		2017	2018	2019	2020	2021	(LI+LD)-PC	(16.821.606)	(8.818.521)	(6.202.922)	(6.084.132)	(745.753)	<p>Indice di liquidità immediata</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2017</th> <th>2018</th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(LI+LD)/P C</td> <td>0,32</td> <td>0,37</td> <td>0,57</td> <td>0,55</td> <td>0,92</td> </tr> </tbody> </table>		2017	2018	2019	2020	2021	(LI+LD)/P C	0,32	0,37	0,57	0,55	0,92
	2017	2018	2019	2020	2021																				
(LI+LD)-PC	(16.821.606)	(8.818.521)	(6.202.922)	(6.084.132)	(745.753)																				
	2017	2018	2019	2020	2021																				
(LI+LD)/P C	0,32	0,37	0,57	0,55	0,92																				
Misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti a breve scadenza attraverso le disponibilità liquide.	L'indice di liquidità immediata (Quick ratio) può essere ritenuto soddisfacente con un valore maggiore o uguale a 1																								
<p>Margine di Struttura</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2017</th> <th>2018</th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(CN-AF)</td> <td>(24.013.980)</td> <td>(27.664.596)</td> <td>(25.205.600)</td> <td>(25.595.989)</td> <td>(21.967.003)</td> </tr> </tbody> </table>		2017	2018	2019	2020	2021	(CN-AF)	(24.013.980)	(27.664.596)	(25.205.600)	(25.595.989)	(21.967.003)	<p>Indica la capacità di copertura delle immobilizzazioni con i mezzi propri definendo il grado di equilibrio strutturale esistente. Tale indicatore deve essere positivo.</p>												
	2017	2018	2019	2020	2021																				
(CN-AF)	(24.013.980)	(27.664.596)	(25.205.600)	(25.595.989)	(21.967.003)																				

La B.N.L. Gruppo BPN Paribas filiale di Bari ha confermato anche per il 2021 gli affidamenti in essere, sia sul c/c ordinario che sul c/c anticipi.



Analisi della solidità patrimoniale

L'analisi è volta a stabilire se la struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa sia in grado di far fronte a perturbazioni provocate da fenomeni ambientali.



Come si evince dal grafico la solidità patrimoniale dell'azienda ha migliorato dal 2017 il proprio andamento sia per l'elasticità dell'attivo, in crescita seppur lieve, che per l'elasticità del passivo decrementandosi notevolmente.

Informazioni sul personale

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Le informazioni riguardanti il personale vengono fornite mediante l'utilizzo delle seguenti tabelle:

Composizione al 31/12/2021	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totali
N. uomini	0	4	34	634	672
N. donne	0	3	25	61	89
TOTALI	0	7	59	695	761
Età media	0	56	49	51	51

Sviluppo dell'assetto organizzativo aziendale

L'organizzazione aziendale è articolata sulle seguenti unità organizzative e funzionali:

- Area Risorse Umane ed Affari Legali
- Area Gare, Contratti e Acquisti
- Area Amministrazione
- Area Servizi Informatici (URP e Qualità)
- Area Esercizio
- Area Tecnica
- Unità di staff: Segreteria Generale, protocollo e internal audit.



Le ultime modifiche significative dell'organigramma aziendale sono intervenute a fine 2020 con l'accorpamento delle aree movimento e sosta nell'area esercizio e dal 1° giugno 2021 con il completamento della rotazione ordinaria prevista dalle norme anticorruzione.

Al 31/12/2021 l'azienda non ha in forza alcuna figura dirigenziale, a seguito del pensionamento del Direttore Generale.

La funzione di Direttore generale è stata temporaneamente trasferita al Presidente del CdA, mentre la funzione di gestore dei trasporti è stata affidata, anche questa temporaneamente, ad una figura interna all'azienda dotata degli appositi requisiti.

Le selezioni pubbliche le cui graduatorie sono ad oggi vigenti riguardano:

idei per il profilo di operatore di esercizio;

idei per operatori qualificati di officina;

idei per capo unità tecnica (capo officina)

idei per collaboratori di ufficio.

Assunzioni ex legge 68/99

Al 31/12/2021 vi è 1 scoperta delle quote ex legge 68/99 art.18.

Composizione dell'organico

Il costo del personale, globalmente, incide per oltre il 63% sul costo della produzione dell'azienda.

La tabella seguente riporta la composizione della forza aziendale, al 31/12, negli anni dal 2017 al 2021 (esclusi i dirigenti):

Settore /anno di riferimento	2017	%	2018	%	2019	%	2020	%	2021	%
Amministrativo	52	7,08	45	6,06	46	6,08	46	6,12	66	8,60
Movimento	476	64,85	485	65,36	487	64,42	483	64,23	495	64,5
Sosta	113	15,40	123	16,58	127	16,80	125	16,62	109	14,2
Tecnico	93	12,67	89	12,00	96	12,70	98	13,03	97	12,7
TOTALE	734	100,00	742	100,00	756	100,00	752	100,00	767	100,00

Dividendo il personale fra le due aree di business (con un criterio per il riparto degli indiretti basato sul numero dei diretti) risulta che per il TPL sono state mediamente impiegate 629 unità e 138 per la sosta, con una forza media totale nell'anno di 751 unità.

Il personale di guida rappresenta il 70% della forza del settore TPL, dato che può essere ritenuto un buon valore rispetto ai dati di settore.

L'anzianità media del personale al 31/12/2021 è risultata di 50,5 anni di età e 13,8 di servizio; il parametro retributivo medio è risultato di 157,5 (in una scala parametrica che va da 100 a 250 e che vede un riferimento medio nazionale di 175 utilizzato per i rinnovi contrattuali).

Il turn over del personale è difficilmente prevedibile, atteso l'innalzarsi dell'età per le pensioni di vecchiaia e la possibilità di restare in servizio per coloro che hanno poca anzianità contributiva, quale è il caso di molti dipendenti. Il personale viaggiante può ancora utilizzare un anticipo di 5 anni per la pensione di vecchiaia.

Evoluzione del costo unitario

La tabella seguente riporta l'andamento del costo unitario del personale alle dirette dipendenze della società, come rapporto fra costo totale (escluso lavoro interinale) e forza media nell'anno.



Anno di riferimento	€ costo medio annuo
2010	39.837
2011	39.730
2012	38.310
2013	41.108
2014	40.188
2015	39.089
2016	40.648
2017	41.013
2018	41.301
2019	41.413
2020	40.036
2021	41,125

Investimenti

Il programma degli investimenti previsto nel budget 2021-2023, malgrado lo stato economico- finanziario della società, è stato in gran parte avviato, anche perché molti interventi sono finanziati con fondi europei.

E' proseguita l'attività di realizzazione del nuovo sistema di bigliettazione elettronica e AVM, finanziato con fondi PON Metro.

Così come con gli stessi fondi si è completata la fornitura di 1200 paline di fermata, attualmente in corso di installazione, e conclusa la gara per la fornitura di 110 pensiline.

Per quanto riguarda gli interventi in autofinanziamento: sono stati conclusi i lavori di adeguamento dell'impianto elettrico, nonché completati i lavori di realizzazione della bretella di collegamento con la stazione erogazione metano.

La società si sta adoperando per l'ammodernamento degli impianti anche alla luce delle direttive in materia di tutela dell'ambiente e sicurezza.

PARCO VEICOLI

Il parco autobus aziendale al 31/12/2021 era costituito da 236 autobus in proprietà e 23 in usufrutto dal comune di Bari per il TPL urbano, di cui 134 con alimentazione a gasolio, 121 a metano e 4 elettrici, con un'anzianità media di 10,5 anni, compresi i bus non marcianti. L'anzianità media, infatti, si riduce a 9 anni se si escludono gli autobus da sostituire e che hanno oltre 15 anni di età.

Sono attualmente in attesa di sostituzione/rottamazione 53 autobus, mentre altri 7 sono oggetto di contenzioso con la ditta OMA, per cui attualmente il parco marciante potenzialmente disponibile è costituito da 199 autobus.

Altri fondi per acquisto di ulteriori bus, derivanti dal Patto per Bari, per oltre 12 milioni di euro saranno inoltre messi a disposizione dalla Città Metropolitana e consentiranno nel primo semestre 2023 l'entrata in servizio di circa 50 nuovi bus (la data di consegna è condizionata dalle difficoltà di reperire le materie prime e componenti sul mercato)..



Il Parco altri veicoli, alla data odierna, è costituito dai seguenti mezzi per gli altri servizi aziendali:

- n. 6 “minibus”, cioè autovetture fino a 9 posti (ex trasporto disabili), di cui 5 modificati per uso linea, 1 per uso diverso;
- n. 2 autogru ricevute in comodato d’uso dall’Amministrazione Comunale per gli effetti della delibera di G.M. n° 118/2004, ma ormai quasi fuori uso;
- n° 5 ciclomotori e 15 motocicli (125 cc) per il servizio degli ausiliari della sosta.
- n.1 trattore rimorchio autobus;
- n. 1 camion attrezzato con scala estensibile (acquistato usato nel 2016);
- n. 1 Ducato per manutenzione degli impianti fissi e pronto intervento in linea;
- n. 1 camioncino Iveco Daily a cassone lungo;
- n. 1 camioncino Iveco Daily a cassone corto;
- n. 2 furgoncini Fiat Fiorino;
- n. 8 autovetture di servizio (5 Panda a metano, 1 Fiat Tipo, 1 Smart elettrica e 1 Alfa 159).

TECNOLOGIE DI CONTROLLO

L’integrale sostituzione del sistema di localizzazione satellitare è terminato nel corso del 2020 e perfezionato nel 2021 nell’ambito del progetto di smart payment per la bigliettazione elettronica, unitamente all’entrata in funzione delle nuove validatrici di titoli di viaggio di tipo contactless.

Il programma può dirsi a buon punto, attesa la dismissione dei titoli cartacei per ZSR e ZTL, per abbonamenti over65 e ordinari.

La prevista riapertura della porta anteriore dei bus consentirà l’entrata in funzione delle nuove validatrici, per i titoli virtuali e cartacei del TPL con QR code, collocate nella zona anteriore dei bus.

IMPIANTI FISSI DI FERMATA

La convenzione con il comune di Bari per l’utilizzo di fondi PON Metro, stipulata in data 21/11/2016, ha consentito ad AMTAB di avviare e completare la procedura di gara per la sostituzione di tutte le paline di fermata della rete. Trattasi di 1200 paline per i quali è stata completata la fornitura e sono in corso i lavori di posa in opera.

Anche al procedura per la fornitura di 110 nuove pensiline smart è stata aggiudicata e si sta procedendo alla loro installazione.

AREE DI SOSTA

La linea di business della sosta, che ha trovato finalmente stabile regolazione con la sottoscrizione il 9/11/2016 del relativo contratto di servizio. Tutti i parcometri risultano adeguati alle modalità di incasso tramite carte di credito/debito e con inserimento almeno delle tre cifre numeriche della targa.

Nel budget 2022-2024 sono state previste le possibili azioni di miglioramento della redditività del settore, ivi inclusa la ridefinizione del sistema tariffario che, quantomeno per i parcheggi chiusi in struttura, risulta non sufficientemente remunerativo dei costi.

SISTEMA INFORMATIVO

Nell’esercizio 2021, al di là delle attività di gestione ordinaria di manutenzione dei software e dell’hardware, sono state curate direttamente dall’unità organizzativa sistemi informativi tutte le attività legate al potenziamento ed adeguamento dei sistemi informativi



aziendali, al fine di fornire nuovi servizi ed aumentare la qualità e l'affidabilità di quelli esistenti.

HARDWARE

E' proseguito l'adeguamento delle postazioni aziendali per supportare nuovi sistemi operativi e, in particolare, Windows 10. Nel 2021 sono stati sostituiti altri pc, tutti con Windows 10 e sono stati upgradati altri PC HP Z240 al sistema operativo Windows 10.

Ampliata la internet secondaria per le connessioni guest, funzionante per alcune zone dell'azienda anche in modalità wifi.

E' stato ampliato il sistema di videosorveglianza aziendale con l'introduzione di nuove telecamere nella zona prospiciente il bar. Le nuove telecamere sono state inserite nell'infrastruttura centralizzata di videosorveglianza a bordo bus che è stata ampliata con un ulteriore server.

Nell'ambito del progetto di rinnovamento degli impianti elettrici e di spostamento in cloud di alcuni servizi sono stati eliminati due server i cui servizi sono stati accorpati su altre macchine o spostati in cloud.

Sempre nell'ambito del rinnovamento degli impianti elettrici sono state cablate nuove aree dell'azienda e sono stati inseriti i relativi apparati di rete.

SOFTWARE

Sono stati avviati i servizi relativi alla dematerializzazione totale dei permessi ZTL/ZSR con il relativo avviamento dell'applicazione MYCheck per il controllo delle targhe.

A seguito della dematerializzazione dei permessi si è attivato il sistema di rinnovo online dei permessi consentendo ai cittadini di non recarsi presso gli sportelli.

I verificatori titoli di viaggio sono stati dotati di applicativo MyCheck, inserito su appositi palmari, in grado di verificare i titoli elettronici e di emettere sanzioni.

E' stato avviato il sistema di acquisto online degli abbonamenti su card MUVT, obbligatorio per l'acquisto degli abbonamenti studenti.

Nell'app MUVT sono stati aggiunti ulteriori servizi, in particolare è stata inserita la possibilità di acquistare abbonamenti per il TPL.

Si è attivato un sistema di gestione delle prenotazioni per l'accesso agli uffici di Via Trevisani.

Si è attivata la possibilità di utilizzare per il pagamento della sosta e del TPL anche applicativi di terze parti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, si attesta che per la gestione della finanza e della tesoreria la società si è dotata di metodologie ispirate a criteri di prudenza e di rischio limitato, in particolare nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento le quali prevedono l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Si precisa, inoltre, che la società non ha emesso strumenti finanziari e non ha posto in essere strumenti finanziari derivati, né ha posto in essere investimenti di carattere finanziario.



Risk Management – Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - D. Lgs. N. 231/2001.

La società fin dal 2006 si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, nominato per un triennio con decorrenza dal 1° agosto 2020, è così costituito:

Avv. Vincenzo De Candia - Presidente

Dott.ssa Micaela Miolla - Componente

Ing. Marco Falagario - Componente

Le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza, nel corso degli anni, hanno consentito di dare piena attuazione al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, assicurando, in particolare, il costante monitoraggio dei rischi che possano far emergere responsabilità in capo all'azienda.

Sono costantemente monitorati, comunque, tutti i fattori di rischio e di seguito si esprimono sintetiche valutazioni in merito ai:

- 1) rischi che possono compromettere l'integrità del patrimonio;
- 2) rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi;
- 3) rischi che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda;
- 4) rischi derivanti da contenziosi;
- 5) Rischi derivanti dalla perdita requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 1071/2009;
- 6) Rischi derivanti dalla verifica della Guardia di Finanza iniziata in data 24/01/2019.

1) Rischi che possono compromettere l'integrità del patrimonio.

2) Rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi.

Si ritiene di trattare in un unico paragrafo questi due fattori di rischio in quanto strettamente legati e dipendenti dalle medesime cause, ovvero dalla permanenza in capo alla società dei servizi attualmente svolti, nonché dalla permanenza, per gli stessi servizi, di adeguati livelli di remuneratività.

Infatti AMTAB S.p.A. svolge attualmente i seguenti servizi:

- Trasporto Pubblico Locale;

- Sosta (compreso posizionamento transenne e segnaletica di sicurezza)

Con riferimento alla prossima scadenza contrattuale prevista al 31.12.2022 sono in corso le attività per addvenire al nuovo affidamento del contratto di servizio di TPL e della sosta. Inoltre, ai fini di una valutazione oltre il periodo di proroga, si consideri che anche a tener conto dell'eventualità di non affidamento in House e, dunque, di messa a gara del servizio di trasporto, la procedura non avrebbe una durata inferiore ai 18/24 mesi con la conseguenza che. Trattandosi di servizi la cui esecuzione non può, per legge, essere interrotta, la prospettiva di continuità per AMTAB a far data dal 1/1/2022 sarà almeno di ulteriori 24 mesi.

3) Rischi che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda

Con riguardo ai fattori di rischio che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda si ritiene utile rinviare alla Relazione dell'Organismo di Vigilanza - Attività e risultati esercizio 2021 - Piano delle attività esercizio 2022.



4) Rischi derivanti da contenziosi

La società ha pendenti contenziosi in materia di lavoro, per i quali ha provveduto ad effettuare i necessari accantonamenti a fondo rischi, in base ad una puntuale ricognizione e valutazione.

Si segnala la presenza del contenzioso dinanzi al Consiglio di Stato promosso da COTRAP nei confronti del Comune di Bari (AMTAB risulta chiamata in causa per eventuale responsabilità solidale). La fase dinanzi al TAR si è conclusa favorevolmente per il Comune di Bari e, dunque, anche per AMTAB. Per tale contenzioso, che ripercorre, a grandi linee, il contenzioso ANAV – Corte di Giustizia Europea, conclusosi anche questo totalmente a favore di AMTAB, non si è inteso procedere ad alcun accantonamento in quanto AMTAB, in caso di soccombenza, verrebbe attinta solo in ipotesi di inadempienza del Comune di Bari.

5) Rischi derivanti dalla perdita requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 1071/2009

Il Dipartimento per i trasporti con proprio Decreto del 25.11.2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 277 del 28/11/2011), ha dettato disposizioni tecniche di prima applicazione del Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che stabilisce norme comuni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada di persone e di merci e abroga la Direttiva 96/26/CE del Consiglio. Infatti, l'autorizzazione alla professione di trasportatore su strada di persone, prevista dall'art. 10 del citato Regolamento, il procedimento istruttorio e l'iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (REN), sono affidati alla competenza degli Uffici della Motorizzazione Civile previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal Regolamento:

- a) stabilimento in Italia;
- b) onorabilità;
- c) idoneità finanziaria;
- d) idoneità professionale.

Gli Uffici della Motorizzazione verificano la permanenza dei requisiti con controlli almeno quinquennali, in particolare sulla permanenza del requisito di idoneità finanziaria, tramite dichiarazione resa dal Collegio Sindacale a seguito dell'approvazione del bilancio annuale.

6) Rischi derivanti dalla verifica della Guardia di Finanza iniziata in data 24/01/2019.

Verifica fiscale avviata in data 24/01/2019 dalla Guardia di Finanza di Bari – Nucleo di Polizia Economico – Finanziaria – I Gruppo Tutela Entrate – 1^a Sezione II.DD. e I.V.A. e terminata il 17/12/2020; verifica che ha riguardato le annualità dal 2014 al 2018 per le quali è stato notificato anche il PVC relativo alle annualità dal 2016 al 2018. A seguito della ridetta attività, l'Agenzia delle Entrate ha già notificato gli Avvisi di Accertamento per le annualità 2014 e 2015 che sono stati definitivi in Accertamento con Adesione grazie alla poderosa attività difensiva posta in essere con l'ausilio del proprio consulente fiscale dapprima con le memorie ex art. 12 c. 7 Legge 212/2000 e, successivamente, nella fase deflativa di della procedura di adesione, con ulteriori apposite memorie esplicative riguardanti i singoli rilievi. La società è riuscita, pertanto, dopo oltre una trentina di contraddittori, a dimostrare le proprie ragioni, peraltro già espresse nella fase di verifica, ottenendo, nella maggior parte dei casi o l'annullamento del rilievo ipotizzato dalla Guardia di Finanza o congrue riduzioni. In particolare, i maggiori risultati sono stati ottenuti in relazione ai rilievi riguardanti la manutenzione dei mezzi. Alla data di redazione della presente relazione è in corso di definizione, con le stesse modalità, anche l'annualità 2016.



Grazie all'attività posta in essere, anche il filone penale che vedeva coinvolte alcune figure apicali aziendali è stato definito con provvedimento del 14/4/2021 con il quale il GIP del Tribunale di Bari, su richiesta del P.M., ha disposto l'archiviazione del procedimento penale e il dissequestro di tutta la documentazione agli atti della verifica della GdF.

Attività di ricerca e sviluppo

E' stata effettuata con l'ausilio di forze interne e si riferisce a tutte le attività in precedenza indicate in tema di sperimentazione di APP utili all'attività aziendale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società ha rapporti con le consorelle Bari Multiservizi S.p.A., RETE GAS (già A.M.GAS) S.p.A.– società interamente detenute dal Comune di Bari:

- con la prima è in corso un pagamento dilazionato a seguito dell'acquisizione di un'area a parcheggio in corso Vittorio Veneto;
- con la seconda, invece, ha in corso la regolarizzazione del pagamento del prezzo del 50% delle quote della A.M.S. S.r.l.acquistate nel dicembre 2013.

Con AM.GAS S.r.l., società controllata al 100% da RETE GAS S.p.A., come detto a sua volta controllata dal Comune di Bari al 100% e, dunque, da quest'ultimo controllata indirettamente al 100% è stato stipulato un contratto senza procedere ad esperimento di gara ai sensi dell'art.7 del codice dei contratti pubblici, per la fornitura di metano per autotrazione all'impianto di proprietà AMTAB che rifornisce gli autobus aziendali.

L'AMTAB, infine, fornisce il metano per autotrazione anche alle aziende del gruppo del Comune di Bari – flotte pubbliche – che possiedono veicoli con questa alimentazione e alla Polizia Locale.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie in portafoglio e non ha azioni o quote di società controllanti.

Il capitale della società è interamente detenuto dal Comune di Bari e l'Azionista unico ha provveduto ad attuare presso il Registro delle Imprese di Bari, nei termini e nei modi previsti dalla legge, la pubblicità prescritta dal novellato art.2362 e dal secondo comma dell'art.2325 del codice civile, per quanto riguarda la propria responsabilità derivante dalla qualifica di unico azionista.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari – Informazioni ex art. 2497/bis 5° comma del Codice civile ed informativa sull'attività di Direzione e Coordinamento.

Si segnala che l'attività di Direzione e Coordinamento della società AMTAB S.p.A. è esercitata dal Comune di Bari Ente proprietario del 100% delle azioni costituenti l'intero capitale sociale. Come detto in altro paragrafo della presente relazione, la società ha posto in essere, nei modi e nei termini di legge, tutti gli adempimenti previsti dal 1° e dal 2° comma dell'articolo 2497/bis c.c. e nella nota integrativa sono stati esposti i dati richiesti dal comma 4°.

Con riferimento, invece, all'informativa richiesta dal 5° comma del medesimo articolo, si evidenzia che il Comune di Bari è anche Ente affidante della quasi totalità dei servizi eserciti dall'AMTAB S.p.A. Infatti, la società svolge per conto del Comune di Bari il Trasporto Pubblico Locale, il Servizio Sosta, oltre a ulteriori servizi richiesti all'occorrenza dal medesimo Ente.



Come ogni anno è stata formalizzata la verifica crediti/debiti reciproci con il Comune di Bari e dall'istruttoria non sono emersi rilievi.

Si segnala, inoltre, che l'AMTAB S.p.A. ha intrattenuto, nel corso dell'esercizio e per i motivi già spiegati in precedenza, rapporti con Rete Gas (già A.M.GAS S.p.A.) e la Bari Multiservizi S.p.A. - società interamente partecipate dal Comune di Bari; nonché con la Amgas Bari S.r.l. società controllata al 100% da Rete Gas S.p.A. e, dunque, indirettamente dal Comune di Bari.

Il Comune di Bari nell'esercizio dell'attività di Direzione e Coordinamento si avvale, tra l'altro, di apposite clausole statutarie previste dal nuovo testo di statuto sociale conforme alla normativa nazionale e comunitaria in tema di società pubbliche affidatarie di servizi pubblici locali "in house" adeguato in data 31/01/2017 alle previsioni di cui al D.Lgs. 175/2016 (c.d. Legge Madia).

In particolare, l'Ente svolge sulla società, e sui servizi da questa erogati, il c.d. "controllo analogo" per il tramite di controlli diretti sui servizi erogati (clausola contrattuale che permette all'Ente di effettuare ispezioni e verifiche) e sulle attività amministrative (report e relazioni trimestrali, relazione previsionale annuale e triennale e budget aggiornati con cadenza periodica, relazione sul Governo societario). Il controllo, inoltre, viene svolto in forma di indirizzo (controllo preventivo) e di verifica anche per il tramite dell'assemblea dell'Azionista unico (controllo finale).

La società ha adempiuto, inoltre, alle prescrizioni statutarie ed ha redatto il documento di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'art.6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari – Vincoli statuari

Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte nelle seguenti date: 14/01, 25/02, 01/04, 15/04, 27/5 (due volte), 28/06, 28/07, 03/08, 27/09, 30/09, 9/11 e 9/12.

L'assemblea ordinaria dell'Azionista unico, sempre nel corso del 2021, si è riunita nelle seguenti date: 30/07 (deserta), 03/08 per l'approvazione del bilancio 2020, 29/11 (deserta), 03/12 (rinviata) e 17/12/2021 (presa d'atto dimissioni direttore generale).

Con riferimento all'obbligo previsto dall'articolo 22 del vigente statuto sociale si propone un prospetto di raffronto tra i dati contenuti nel presente bilancio e quelli relativi al Budget di previsione del 2021, con evidenza degli scostamenti.

RAFFRONTO CONSUNTIVO 2021 / BUDGET 2021

	Consuntivo (A)	Previsione (B)	Differenza (A-B)
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi v/Ente da C.d.S. / Convenzioni	31.997.051	29.234.000	2.763.051
Ricavi v/Altri per vendite e prestazioni	11.784.407	19.217.000	(7.432.593)
TOTALE RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	43.781.458	48.451.000	(4.669.542)
Contributi in c/esercizio, in c/capitale, altri	5.072.929	3.637.000	1.435.929
Altri ricavi e proventi	2.228.775	1.030.000	1.198.775
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	7.301.704	4.667.000	2.634.704
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	51.083.162	53.118.000	(2.034.838)
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisti materie prime e materiali di consumo	5.894.788	5.810.000	84.788
Variazione rimanenze mat. Prime, sussid., di consumo e merci	47.140	0	47.140
TOTALE CONSUMI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	5.941.928	5.810.000	131.928
Lavorazioni presso terzi	430.995	650.000	(219.005)
Altre	4.002.889	4.739.000	(736.111)
TOTALE SPESE PER SERVIZI	4.433.884	5.389.000	(955.116)
TOTALE SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.459.651	3.719.000	(1.259.349)



	Consuntivo	Previsione	Differenza
	(A)	(B)	(A-B)
Salari e stipendi, Oneri sociali e Tfr	28.920.132	31.151.000	(2.230.868)
Altri costi	1.964.465	974.000	990.465
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	30.884.597	32.125.000	(1.240.403)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	41.236	48.000	(6.764)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.499.608	3.246.000	253.608
Svalutazioni		0	0
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.540.844	3.294.000	246.844
Altri accantonamenti	1.888.700	1.250.000	638.700
Oneri diversi di gestione	1.067.855	1.061.000	6.855
TOTALE ACCANTONAMENTI E ON. DIVERSI	2.956.555	2.311.000	645.555
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	50.217.459	52.648.000	(2.430.541)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE AL NETTO DI PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	865.703	470.000	395.703
ONERI/PROVENTI STRAORDINARI			
Rivalutazioni	0	0	
Svalutazioni	0	0	
SALDO (ONERI)/PROVENTI STRAORDINARI	0	0	0
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	865.703	461.000	395.703
ONERI/PROVENTI FINANZIARI			
Interessi attivi da conto corrente, e da altri impieghi finanziari	96	0	96
Altri Proventi	0	0	0
Totale Proventi Finanziari	96	0	96
Interessi passivi e Oneri finanziari da Mutui e altri Finanziamenti	97.543	170.000	(72.457)
Altri Oneri	0	100.000	(100.000)
Totale Oneri Finanziari	97.543	270.000	(172.457)
SALDO (ONERI)/PROVENTI FINANZIARI	(97.447)	(270.000)	172.553
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	768.259	500.000	268.259
Imposte d'esercizio	512.206	51.000	461.206
UTILE (Perdita) D'ESERCIZIO	256.053	149.000	107.053

Documento programmatico sulla sicurezza

Il documento programmatico sulla sicurezza di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) già redatto ed approvato nell'esercizio precedente, è stato aggiornato ai sensi di Legge ed è liberamente consultabile presso la sede della società.

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Codice sulla Privacy di cui al Regolamento UE 679/2016, per l'applicazione del quale la società ha affidato a far data dal 01.02.2021 uno specifico incarico di consulenza alla Evolumia S.r.l. che, oltre alla formazione del personale e realizzazione delle procedure, assicurerà anche la funzione di DPO (data protection officer) fino al per un periodo di 12 mesi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gli scenari ipotizzati dall'azienda in relazione alla pandemia da COVID19 nell'esercizio 2022 non sono tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale anche se si sono dovuti ipotizzare vari scenari anche in relazione alla definizione dei contratti di servizio in scadenza e attualmente in proroga, in particolare a quello del TPL per il quale si attende la definizione del PEF novennale e l'affidamento in House.



L'Organo amministrativo ritiene opportuno precisare che allo stato attuale risulta difficile prevedere quale potrebbe essere l'evoluzione a cui porterà la pandemia da un punto di vista economico e sociale. Infatti, in considerazione delle numerose ondate e della continua evoluzione del virus che ha generato diverse varianti, nonostante il piano vaccinale posto in essere dal Governo, si ritiene che lo scenario maggiormente accreditato è quello di una situazione transitoria almeno fino a tutto il 31/12/2022.

- **Conflitto in Ucraina:** Le sanzioni economiche inflitte alla Russia e il conseguente blocco dell'import/export, produrranno disagi al mercato internazionale e rincari di numerosi prodotti con la previsione di serie difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e di aumenti del costo dei carburanti, gasolio e metano in particolare, oltre che delle relative bollette di luce e gas che interesseranno anche la nostra società, in uno agli aumenti dei ricambi e delle materie prime in generale.

Alla data di redazione della presente relazione, gli aumenti del gas metano e del gasolio hanno raggiunto valori assoluti in aumento mai visti prima; tale situazione produrrà, ove il corrispettivo per chilometro non venga immediatamente adeguato, una consistente perdita "automatica" non dipendente dall'attività caratteristica.

La società, nell'elaborazione dei dati di previsione 2022/2024 ha ipotizzato, in base ai dati aggiornati al 31.05.2022, un aumento del costo del gasolio per autotrazione e del metano di circa 3,3 milioni di euro oltre che ad un aumento del costo dei ricambi e delle principali materie prime per circa 0,65 milioni di euro, per un totale di aumenti preconizzati a fine 2022 di circa 4 milioni di euro. Maggiori costi che l'attuale corrispettivo contrattuale, in uno ai proventi della sosta pur previsti in aumento rispetto al 2021, non riuscirebbero a contenere.

Ne consegue che l'Organo amministrativo, dando per scontato il riequilibrio del corrispettivo contrattuale, almeno pari agli aumenti di costo dovuti a fattori esogeni all'azienda, ha effettuato una più che attenta analisi della situazione della società e delle sue prospettive di attività future, ed ha ritenuto di valutare positivamente la sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, di durata pluriennale.

Per quanto attiene al rinnovo del contratto di TPL si segnala che la Giunta Regionale ha adottato la delibera n. 917 del 27.06.2022 avente ad oggetto l'art. 24 c. 5/bis del D.L. n.4/22 convertito con modifiche dalla Legge n. 283/3/2022 n. 25 :

proroga del contratto di servizio ai sensi dell'art. 4 par. 4 regolamento CEE n. 1370/07 sino al 31/12/2026.

Le eventuali risultanze dell'applicazione del combinato disposto dei provvedimenti innanzi indicati dipenderà essenzialmente dalle attività che gli Enti potranno in essere per addivenire alla proroga o al rinnovo definito del contratto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel budget previsionale 2022-2023, e correlato Piano di Risanamento, sono stati ipotizzati diversi scenari di evoluzione a breve della gestione.

Purtroppo anche nel 2022 l'emergenza Covid continua a far sentire i suoi effetti in particolare sui ricavi da traffico, sicché tutti gli scenari contengono azioni di risanamento al fine di preservare l'equilibrio economico, nonché la previsione di un intervento di ricapitalizzazione della società per 4 milioni di euro.



Lo scenario più probabile è risultato quello di un rinnovo dell'affidamento in house per nove anni, dal 2023 al 2031, sia del TPL, sia della gestione sosta, ed a tal fine l'amministrazione comunale ha in corso di redazione il PEF novennale con la fattiva collaborazione dell'azienda.

Nel contempo, stante l'attuale scadenza al 31/12/2022 degli attuali contratti di servizio, su input della Regione Puglia, si sta valutando l'ipotesi di una proroga a più lunga durata, ma resta ineludibile l'adeguamento del corrispettivo ai maggiori costi.

In tale contesto dovrà considerarsi che il contratto per la gestione sosta, strettamente correlato a quello per il TPL ne seguirà le sorti, benchè giuridicamente distinto.

Il PNRR inviato dal Governo alla UE prevede interventi economici rilevanti per il settore dei trasporti e fra questi di particolare interesse il rinnovo del parco autobus, previsto dalla Missione 2, Investimento 4.4 (3.360 nuovi bus).

Connessi al PNRR, tuttavia, vi sono in cantiere riforme importanti, fra le quali quella di maggiore interesse, per quanto ci riguarda, è quella sulla concorrenza.

Le spinte contrapposte fra affidamenti in house dei servizi locali ed una maggiore apertura al mercato, attraverso le gare, si fronteggiano da decenni ed hanno dato luogo ad interventi legislativi di segno opposto.

Da qui l'urgenza, più volte segnalata, di affrettare il processo per il nuovo affidamento.

Conclusioni

Si è della convinzione che la società abbia le giuste potenzialità per affrontare anche il prossimo anno in condizioni di equilibrio economico finanziario, a condizione che il corrispettivo contrattuale venga opportunamente adeguato congruamente alla nuova struttura dei costi i cui aumenti, come detto, non dipendono dalla volontà dell'azienda bensì da fattori esogeni alla stessa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a euro 256.053, come segue: 5% alla riserva legale pari ad euro 12.803 ed euro 243.250 da portare fra gli utili a nuovo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Bari, 11 luglio 2022

Il Consiglio di Amministrazione
Avv. Pierluigi Vulcano – Presidente
Dott.ssa Angela Donvito – Consigliere
Ing. Giovanni Paternoster – Consigliere



Bilancio di esercizio

BILANCIO 2021
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Attivo		31/12/2021	31/12/2020
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
	<i>di cui già richiamati</i>	0	0
B)	Immobilizzazioni		
I.	Immateriali		
	1) <i>Costi di impianto ed ampliamento</i>	0	0
	2) <i>Costi di sviluppo</i>	0	0
	3) <i>Diritti brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno</i>	40.206	43.354
	4) <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	2.512	2.932
	5) <i>Avviamento</i>	0	0
	6) <i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	0	0
	7) <i>Altre</i>	0	22.669
		<u>42.718</u>	<u>68.955</u>
II.	Materiali		
	1) <i>Terreni e fabbricati</i>	12.792.662	12.178.380
	2) <i>Impianti e macchinario</i>	628.013	897.992
	3) <i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	15.123.981	17.343.737
	4) <i>Altri beni</i>	0	0
	5) <i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	0	0
		<u>28.544.656</u>	<u>30.420.109</u>
III.	Finanziarie		
	1) <i>Partecipazioni in:</i>	0	0
	a) <i>imprese controllate</i>	0	0
	b) <i>imprese collegate</i>	0	0
	c) <i>imprese controllanti</i>	0	0
	d) <i>imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	0	0
	d-bis) <i>altre imprese</i>	0	0
	2) <i>Crediti</i>	0	0
	a) <i>verso imprese controllate</i>	0	0
	- <i>entro 12 mesi</i>	0	0
	b) <i>verso imprese collegate</i>	0	0
	- <i>entro 12 mesi</i>	0	0
	c) <i>verso controllanti</i>	0	0
	- <i>entro 12 mesi</i>	0	0
	d) <i>imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	0	0
	- <i>entro 12 mesi</i>	0	0
	d-bis) <i>verso altri</i>	0	0
	- <i>entro 12 mesi</i>	0	0
	3) <i>Altri titoli</i>	0	0
	4) <i>Strumenti finanziari derivati attivi</i>	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale immobilizzazioni	28.587.374	30.489.064



	31/12/2021	31/12/2020
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.260.816	1.057.957
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
	<u>1.260.816</u>	<u>1.057.957</u>
II. Crediti		
1) Verso clienti	582.828	828.718
- oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
4) Verso controllanti	5.154.764	4.798.754
- oltre 12 mesi	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31.742	17.507
- oltre 12 mesi	0	0
5bis) Crediti tributari	364.910	332.533
- oltre 12 mesi	0	0
5ter) Imposte anticipate	74.895	169.249
- oltre 12 mesi	0	0
5quater) Verso altri	1.952.172	3.549.448
- oltre 12 mesi	1.630.898	3.102.141
	<u>8.161.311</u>	<u>9.696.209</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.734.783	566.921
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	132.707	56.996
	<u>1.867.490</u>	<u>623.917</u>
Totale attivo circolante	<u>11.289.617</u>	<u>11.378.083</u>
D) Ratei e risconti	<u>769.392</u>	<u>325.848</u>
Totale attivo	40.646.383	42.192.995



Stato patrimoniale Passivo		31/12/2021	31/12/2020
A)	Patrimonio netto		
I.	Capitale	6.199.634	6.199.634
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III.	Riserva di rivalutazione	4.326.000	4.326.000
IV.	Riserva legale	47.867	47.867
V.	Riserve statutarie	0	0
VI.	Altre riserve	1.671.256	1.536.957
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(4.249.541)	(4.249.541)
IX.	Utili (perdite) dell'esercizio	256.053	134.299
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
		8.251.269	7.995.216
B)	Fondi per rischi e oneri		
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
	2) Fondi per imposte, anche differite	1.859.678	2.171.133
	3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
	4) Altri	3.996.241	2.545.180
		5.855.919	4.716.313
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.588.656	2.761.144
D)	Debiti		
	1) <i>Obbligazioni</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	2) <i>Obbligazioni convertibili</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	3) <i>Debiti verso soci per finanziamento</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	4) <i>Debiti verso banche</i>	129.258	2.752.793
	- oltre 12 mesi	99.901	126.161
	5) <i>Debiti verso altri finanziatori</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	6) <i>Acconti</i>	0	5.462
	- oltre 12 mesi	0	0
	7) <i>Debiti verso fornitori</i>	3.240.063	3.359.712
	- oltre 12 mesi	0	0
	8) <i>Debiti rappresentati da titoli di credito</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	9) <i>Debiti verso imprese controllate</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	10) <i>Debiti verso imprese collegate</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	11) <i>Debiti verso controllanti</i>	282.354	386.726
	- oltre 12 mesi	0	0
	11bis) <i>Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti</i>	611.170	648.130
	- oltre 12 mesi	65.000	285.000
	12) <i>Debiti tributari</i>	1.670.698	1.395.771
	- oltre 12 mesi	508.180	219.258
	13) <i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	1.356.883	1.150.040
	- oltre 12 mesi	0	0
	14) <i>Altri debiti</i>	1.501.488	1.384.080
	- oltre 12 mesi	32.927	32.927
		8.791.914	11.082.714
E)	Ratei e risconti	15.158.625	15.637.608
	Totale passivo	40.646.383	42.192.995



Conto economico	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.781.459	40.728.014
2) Variaz. rim.ze prodotti in corso di lavoraz., semilav.i e finiti	0	0
3) Variaz. lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	7.301.705	8.032.783
a) Altri	2.228.775	2.029.938
b) Contributi	5.072.930	6.002.845
Totale valore della produzione	51.083.164	48.760.797
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.894.788	4.884.256
7) Per servizi	4.433.884	4.861.139
8) Per godimento di beni di terzi	2.459.651	1.635.490
9) Per il personale	30.884.596	31.114.302
a) Salari e stipendi	21.812.553	21.786.128
b) Oneri sociali	5.361.587	6.475.626
c) Trattamento di fine rapporto	1.745.991	1.518.637
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	1.964.465	1.333.911
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.540.845	3.323.576
a) Amm.to immobilizzazioni immateriali	41.237	68.352
b) Amm.to immobilizzazioni materiali	3.499.608	3.255.224
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni crediti attivo circolante e di disponibilità liquide	0	0
11) Variaz. rim.ze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	47.140	25.724
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	1.888.700	1.093.365
14) Oneri diversi di gestione	1.067.854	986.889
Totale costi della produzione	50.217.458	47.924.741
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	865.706	836.056
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:	0	0
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	0	0



	31/12/2021	31/12/2020
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costit. partecipaz.	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costit. partecipaz.	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	96	51
	<u>96</u>	<u>51</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	97.543	150.497
	<u>97.543</u>	<u>150.497</u>
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17±17bis)	<u>(97.447)</u>	<u>(150.446)</u>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobiliz.ni finanziarie che non costit. partecipaz.	0	0
c) di titoli iscritti in attivo circolante che non costit. partecipaz.	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) Svalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobiliz.ni finanziarie che non costit. partecipaz.	0	0
c) di titoli iscritti in attivo circolante che non costit. partecipaz.	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	<u>0</u>	<u>0</u>
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	<u>768.259</u>	<u>685.610</u>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	512.206	551.311
- Imposte correnti	290.819	182.584
- Imposte di esercizi precedenti	193.993	242.551
- Imposte differite (anticipate)	27.394	126.176
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>256.053</u>	<u>134.299</u>



Rendiconto finanziario

BILANCIO 2021
AMTAB S.p.A.

**AMTAB S.p.A.**

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Rendiconto finanziario al 31/12/2021**FLUSSO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA DETERMINATO CON IL METODO INDIRECTO**

	31/12/2021	31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	256.053	134.299
Imposte sul reddito	512.206	551.311
Interessi passivi/(interessi attivi)	97.447	150.446
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	865.706	836.056
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<i>Accantonamenti ai fondi</i>	3.634.691	2.612.002
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni</i>	3.540.845	3.323.576
<i>Svalutazioni per perdite durevoli di valore</i>	0	0
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>	0	0
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	7.175.536	5.935.578
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	8.041.242	6.771.634
Variazioni del capitale circolante netto		
<i>Decremento/(incremento) delle rimanenze</i>	(202.859)	25.724
<i>Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti</i>	(124.355)	(1.997.213)
<i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i>	(46.443)	(770.662)
<i>Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi</i>	(443.544)	128.340
<i>Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi</i>	(478.983)	(1.444.496)
<i>Altre variazioni del capitale circolante netto</i>	389.892	1.823.394
<i>Totale variazioni c.c.n.</i>	(906.292)	(2.234.913)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	7.134.950	4.536.721
Altre rettifiche		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	(97.447)	(150.446)
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	(114.910)	(193.267)
<i>Dividendi incassati</i>	0	0
<i>Utilizzo altri fondi</i>	(2.667.573)	(2.391.662)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(2.879.930)	(2.735.375)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.255.020	1.801.346



	31/12/2021	31/12/2020
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.624.155)	(1.445.349)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>(1.624.155)</u>	<u>(1.445.349)</u>
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(15.000)	(40.658)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>(15.000)</u>	<u>(40.658)</u>
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	(731.355)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.251.243	0
	<u>1.251.243</u>	<u>(731.355)</u>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(387.912)	(2.217.362)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(2.597.275)	41.871
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(26.260)	(1)
	<u>(2.623.535)</u>	<u>41.870</u>
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.623.535)	41.870
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	1.243.573	(374.146)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	623.917	998.063
Depositi bancari e postali	566.921	934.551
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	56.996	63.512
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.867.490	623.917
Depositi bancari e postali	1.734.783	566.921
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	132.707	56.996



Nota integrativa al Bilancio

BILANCIO 2021
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2021

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile salvo quanto indicato nel successivo paragrafo "Continuità Aziendale".

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Fatto salvo quanto descritto nella relazione sulla gestione (alla quale si rimanda per i dettagli), successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.



Continuità aziendale

L'art 2423 bis comma 1 n.1 pone a base della redazione del bilancio di esercizio il principio della continuità aziendale, che è anche uno dei principi da tenere presenti nel monitoraggio continuo previsto dal codice della crisi dell'impresa.

Nella fase di preparazione del bilancio, l'Organo amministrativo ha effettuato una valutazione della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione ha confermato la capacità della società a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per i prossimi 12/24 mesi, grazie anche agli elementi che presidiano il patrimonio netto.

In proposito si osserva che:

Si premette che negli ultimi anni in era Covid e pre Covid (2020 e 2019) il presupposto della continuità aziendale era basato sulla capacità della società di mantenere l'equilibrio economico e finanziario così come previsto dai vari budgets triennali elaborati.

I nuovi documenti di previsione sono stati redatti contemplando il definitivo rinnovo contrattuale a far data dall'1.01.2023 sia per i servizi di TPL che per quelli della sosta; tutti i documenti sono stati redatti in ossequio alle indicazioni ricevute dall'Ente committente nonché Azionista unico della società, sulla base delle condizioni contrattuali in scadenza, sia per effetto della proroga fino al 31 luglio 2021 sia per quella definitivamente intervenuta al 31.12.2022.

Le previsioni per il 2023 e 2024 potranno essere considerate positive solo a seguito dell'auspicato riequilibrio contrattuale congruo a far fronte al nuovo assetto dei costi causato dal conflitto in Ucraina che ingenerato uno sconsiderato aumento dei prezzi del metano e del gasolio costituenti la maggior voce di costo dopo quella del personale.

Gli Amministratori, alla data di redazione del bilancio, hanno aggiornato la valutazione della sussistenza della continuità aziendale anche avvalendosi del Piano di Risanamento, documento inserito nell'ambito della Relazione Previsionale 2022/2024, che ha considerato gli effetti negativi della pandemia e del conflitto in Ucraina sul conto economico aziendale al 31/12/2022 ed i conseguenti interventi intesi ad attenuarli, effettuando finanche previsioni prudenziali per le annualità successive.

Gli Amministratori sulla base delle valutazioni effettuate, dopo aver considerato la possibilità di ottenere per il 2022 e 2023 il riequilibrio del corrispettivo di TPL e la riduzione del costo del canone della sosta, oltre ad un congruo ristoro dei minori corrispettivi in entrata alla sosta, dovuto alla occupazione degli stalli da parte dei numerosi cantieri edili, sono giunti alla conclusione che l'applicazione del criterio della continuità aziendale è ancora appropriato.

Il riequilibrio dei corrispettivi, peraltro obbligatorio sui contratti di durata pluriennale, non può non considerare il continuo e sostenuto aumento dei costi energetici, nella fattispecie gasolio, metano che, anche nelle ultime settimane sta avendo una dinamica ormai fuori controllo, con percentuali rispetto agli anni passati addirittura in doppia o tripla cifra.



Conflitto in Ucraina

Lo si ripete, questo imprevedibile evento in uno agli effetti perduranti della pandemia da Covid-19 che continua a causare un decremento dei proventi da traffico, ha provocato un aumento sconsiderato dei costi, gasolio e metano in primis, con effetti dirompenti sul bilancio aziendale.

La Società, seppur non esposta in via diretta in quanto non ha in essere interessi nel mercato Russo e Ucraino, risente dell'impatto indiretto di tale conflitto per quanto riguarda l'aumento dei prezzi delle principali materie prime da noi utilizzate e in particolare del metano e del gasolio per autotrazione e per riscaldamento e dell'energia elettrica.

A fronte di questi elementi di criticità, la Società sta attuando tutto quanto necessario al fine di garantire il rispetto del budget previsionale.

Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene



ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Rimanenze -- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti -- I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico. Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio crediti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al presumibile valore di realizzo considerato pari al loro valore nominale.



Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Fondo Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementari.

Debiti -- I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio debiti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing) -- Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione



della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Ricavi -- I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.



Attività

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

B) Immobilizzazioni	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	28.587.374	30.489.064	(1.901.690)

I. Immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	42.718	68.955	(26.237)

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo anche di costi accessori direttamente imputabili. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali.

Per i costi interamente ammortizzati e non destinati alla vendita, si procederà a girocontare in conto il relativo fondo.

Descrizione	Impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Brevetti e diritti ind.li	Concessioni licenze marchi	Avviamento	Immobil. in corso	Altre imm. immateriali	Immobil.ni Totali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	472.467	7.550	0	0	407.593	887.610
Ammortamenti	0	0	429.113	4.618	0	0	384.924	818.655
Valore di bilancio	0	0	43.354	2.932	0	0	22.669	68.955
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizione		0	15.000			0	0	15.000
Ammortamenti	0	0	18.148	420	0	0	22.669	41.237
Totale variazioni	0	0	(3.148)	(420)	0	0	(22.669)	(26.237)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	487.467	7.550	0	0	0	495.017
Ammortamenti	0	0	447.261	5.038	0	0	0	452.299
Valore di bilancio	0	0	40.206	2.512	0	0	0	42.718

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Diritti di brevetto industriali e software: è formato principalmente dal costo inerente il software gestionale Oceano. L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 20%.

Concessioni, licenze e marchi: sono somme sostenute dalla incorporata AMS Srl per la registrazione del marchio aziendale. L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 5,56%

Altre immobilizzazioni immateriali: La voce è relativa alla Concessione demaniale temporanea dell'area ex Multiservizi sita in adiacenza della vecchia stazione ferroviaria marittima del Porto di Bari come da licenza di sub ingresso n. 47/2011. Al 31/12/2021 il costo è stato completamente ammortizzato.

Non sono state effettuate riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Si attesta che sulle immobilizzazioni immateriali, tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2021 non sono state eseguite rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri legali di valutazione civilistica.

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
28.544.656	30.420.109	(1.875.453)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni materiali.

Terreni pertinenziali su fabbricati: Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Conseguentemente, non si procederà allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni in quanto beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Autobus: a partire dall'esercizio 2015 la vita utile di un nuovo cespite autobus è stata stimata in 15 anni per quanto riguarda l'investimento iniziale e, quindi, l'aliquota di ammortamento anziché del 10% è stata ridotta al 6,67%. Tale percentuale risulta maggiormente rappresentativa dell'effettiva vita utile degli autobus (sicuramente superiore a 10 anni) come tra l'altro risultante da apposita relazione dell'area tecnica in merito. Successivi incrementi del valore residuo del cespite, per effetto di manutenzioni straordinarie, se effettuate su veicoli che ormai sono vicini ai 15 anni di anzianità, potranno comportare una estensione della vita utile fino ad un massimo di 20 anni e previa specifica valutazione della residua vita utile del cespite da parte di tecnici specializzati. La vita utile di cespiti autobus usati è stata stimata di massimo di 20 anni da calcolarsi a partire dalla data di prima immatricolazione dell'autobus.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene: fabbricati 4%; impianto generici 20%; attrezzature e mobili per ufficio 12%; macchine elettroniche 20% ed autobus 6,67% (percentuale applicata con decorrenza 1/1/2015).

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.comm.	Altri beni	Immobil. in corso	Immobil.ni totali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.133.056	4.974.350	59.022.593	45.319	0	81.175.318
Rivalutazioni	6.000.000				--	6.000.000
Ammortamenti	10.954.676	4.076.358	41.621.374	45.319	--	56.697.727
Svalutazioni	0	0	57.482	0	--	57.482
Valore di bilancio	12.178.380	897.992	17.343.737	0	0	30.420.109
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	1.482.925	43.795	97.435		0	1.624.155
Ammortamenti	868.643	313.774	2.317.191	0	--	3.499.608
Totale variazioni	614.282	(269.979)	(2.219.756)	0	0	(1.875.453)
Valori di fine esercizio						
Costo	18.615.982	5.018.145	58.978.899	45.319	0	82.658.345
Rivalutazioni	6.000.000				--	6.000.000
Ammortamenti	11.823.320	4.390.132	43.797.436	45.319	--	60.056.207
Svalutazioni	0	0	57.482	0	--	57.482
Valore di bilancio	12.792.662	628.013	15.123.981	0	0	28.544.656

La voce altre variazioni accoglie le rettifiche del fondo ammortamento sulle vendite e dismissioni di beni ammortizzabili.



Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono principalmente all'acquisto e installazione di paline e di pensiline per l'attesa di bus

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si evidenzia che nell'esercizio 2021 non sono state eseguite rivalutazioni, e che i beni già sottoposti alla rivalutazione nell'esercizio 2020 sono tuttora iscritti nel bilancio della società.

Rivalutazione art.110 D.L. 104/2020

Nell'esercizio 2020 si è proceduto a rivalutare, ai sensi della art art. 110 del D.L. 104/2020, il fabbricato per euro 6.000.000. Tale rivalutazione è stata effettuata solo in termini civilistici, con incremento del solo costo storico e senza attribuzione di rilevanza fiscale ai nuovi valori. Ciò comporta l'indeducibilità permanente dei maggiori ammortamenti stanziati sui beni rivalutati e la contabilizzazione delle imposte differite passive a riduzione della riserva di rivalutazione come previsto dall'OIC 25.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria e nessun contratto è stato estinto nel corso dell'esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
0	0	0

Partecipazioni: Si riporta un commento residuale trattandosi di una partecipazione il cui valore è azzerato.

	Partecipazioni in imprese					Totale	Altri Titoli	Strumenti finanz. derivati
	controllate	collegate	controllanti	controllate da controllanti	Altre			
Valori al 31/12/2020								
Costo	0	20.000	0	0	0	20.000	0	0
Svalutazioni	0	20.000	0	0	0	20.000	0	0
Saldo al 31/12/2020	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Acquisizioni						0		
Alienazione						0		
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valori al 31/12/2021								
Costo	0	20.000	0	0	0	20.000	0	0
Svalutazioni	0	20.000	0	0	0	20.000	0	0
Saldo al 31/12/2021	0	0	0	0	0	0	0	0

Si evidenzia che la partecipazione detenuta nella collegata "Consorzio TPL Servizi in liquidazione", consorzio con attività esterna, società di capitali, è stata interamente svalutata nel 2014 in quanto il consorzio non è in grado di restituire le quote di sottoscrizione del capitale iniziale e la Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in detta società. Tale evidenza rimarrà tale sino all'estinzione del Consorzio per il quale ad oggi nessuna comunicazione è intervenuta da parte del liquidatore.



C) Attivo circolante	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	11.289.617	11.378.083	(88.466)

I. Rimanenze	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	1.260.816	1.057.957	202.859

Materie prime e ricambi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato. Esse sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1) Materie prime, sussidiarie e consumo	1.057.957	202.859	1.260.816
Totale rimanenze	1.057.957	202.859	1.260.816

Le rimanenze sono così suddivise:

	31/12/2021	31/12/2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.260.817	1.057.957
- Carburanti	96.034	87.930
- Ricambi	1.220.228	1.503.418
-(Fondo rimanenze obsolescenza)	(55.445)	(533.392)

Fondo rimanenze per obsolescenze: in data 30/03/2021 si è proceduto alla distruzione del materiale obsoleto alla presenza dei funzionari incaricati dall'Agenzia delle Entrate per un importo pari da euro 494.364.

II. Crediti	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	8.161.311	9.696.209	(1.534.898)

Sono valutati al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale rettificato da apposito fondo di svalutazione, per tenere conto del rischio di mancato incasso, prudenzialmente stimato. Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Verso clienti	828.718	(245.890)	582.828	582.828	0	
Verso controllanti	4.798.754	356.010	5.154.764	5.154.764	0	
Verso controllate da controllanti	17.507	14.235	31.742	31.742	0	
Tributari	332.533	32.377	364.910	364.910	0	
Imposte anticipate	169.249	(94.354)	74.895	74.895	0	
Verso altri	3.549.448	(1.597.276)	1.952.172	321.274	1.630.898	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.696.209	(1.534.898)	8.161.311	6.530.413	1.630.898	0

Nessun credito è vantato verso operatori esteri (cosiddetto rischio paese).

Non sono in corso operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

I crediti di ammontare rilevante sono così costituiti:

Crediti verso clienti	31/12/2021	31/12/2020
- Crediti documentati da fatture	588.033	656.357
- Clienti per fatture da emettere	64.795	242.361
-(Fondo svalutazione crediti)	(70.000)	(70.000)
	582.828	828.718



Il fondo è stato adeguato al valore nominale dei crediti vantati nei confronti di altri soggetti diversi dal Comune di Bari.

Fondo svalutazione crediti	Civilistico	Fiscale	Totale
Saldo al 31/12/2020	70.000	0	70.000
Variazioni dell'esercizio	0	0	0
Saldo al 31/12/2021	70.000	0	70.000

Crediti verso controllanti	31/12/2021	31/12/2020
- Crediti documentati da fatture	1.548.063	2.930.691
- Clienti per fatture da emettere	<u>3.606.701</u>	<u>1.868.063</u>
	5.154.764	4.798.754

La voce Crediti verso controllanti comprende principalmente il credito verso l'ente proprietario Comune di Bari in relazione al saldo per l'anno 2021 del corrispettivo previsto dal contratto di servizio TPL, nonché parte delle somme riconosciute dalla politica tariffaria.

Crediti verso imprese consorelle	31/12/2021	31/12/2020
- Crediti documentati da fatture	<u>31.742</u>	<u>17.507</u>
	31.742	17.507

Crediti tributari	31/12/2021	31/12/2020
- Crediti v/Erario per Ires/Irap	0	43.602
- Crediti v/erario per Iva	10.013	23.953
- Crediti v/Erario	<u>354.897</u>	<u>264.978</u>
	364.910	332.533

Si precisa che la voce crediti verso Erario comprende l'importo di euro 62.723 riferito all'istanza di rimborso Irap su Ires relativa ad anni precedenti, oltre al credito d'imposta c.d. "bonus gasolio" per euro derivante dai benefici sul gasolio per uso autotrazione utilizzato nel settore del trasporto.

Crediti per imposte anticipate	31/12/2021	31/12/2020
- Ires altre variazioni fiscali	63.591	154.207
- Irap c/ variazioni fiscali	<u>11.304</u>	<u>15.042</u>
	74.895	169.249

Crediti verso altri	31/12/2021	31/12/2020
- Rimborso CCNL e trattamento malattia	1.630.898	3.102.141
- Crediti v/dipendenti	34.546	45.339
- Conti di pegno/cauzioni	26.518	29.278
- Crediti v/Altri	<u>260.210</u>	<u>372.690</u>
	1.952.172	3.549.448



Nei crediti v/altri la voce più rilevante per euro 1.630.898 è quella relativa ai crediti delle annualità dal 2014 al 2018 riconducibili alle istanze presentate al MIT per il rimborso degli oneri aggiuntivi sostenuti per le indennità di malattia.

Tali crediti sono iscritti in virtù di quanto previsto dal comma 273 della legge 266/2005 (finanziaria 2006) a seguito della soppressione a carico dell'INPS del 50% degli oneri derivanti dai primi tre giorni di malattia. Il criterio di contabilizzazione adottato dalla società prevede l'iscrizione di tali crediti per competenza nell'anno in cui gli oneri di malattia, ai quali si riferiscono i rimborsi, sono stati contabilizzati. In base a quanto previsto dalla normativa di settore, tali rimborsi sono finanziati utilizzando le somme residue dagli importi destinati ad assicurare il rinnovo del contratto collettivo del settore del trasporto pubblico locale; sulla base delle informazioni acquisite dall'associazione nazionale di categoria ASSTRA è emerso che non vi sono allo stato attuale indicatori che facciano ritenere la possibile indisponibilità, anche parziale, di risorse atte a consentire l'integrale incasso dei citati crediti.

Tuttavia, il rimborso oneri per trattamento di malattia 2021 non viene riportato per competenza, essendo stato defanziato il relativo fondo con la finanziaria 2019, ma l'eventuale rimborso, al momento solo potenziale, sarà contabilizzato per cassa.

Circa l'esigibilità di tali crediti, per completezza di informativa, si evidenzia che la società, a fronte delle istanze presentate negli ultimi anni, ha sempre regolarmente incassato la totalità degli importi richiesti a rimborso ed iscritti in bilancio, con ciò confermando l'affidabilità del processo adottato dalla Società per la determinazione degli importi.

Da informazioni assunte per il tramite dell'Associazione di categoria ASSTRA i predetti crediti dovrebbero essere liquidati nel corso dei prossimi mesi e, comunque, entro il 2022.

Nei "crediti verso altri" vi sono inclusi i crediti rivenienti dal progetto Pon Metro 2019 – Smart Mobility per contributi di competenza 2019 ma versati nel 2020, per un importo pari ad € 814.265 relativamente ad un progetto per la realizzazione di un sistema integrato per il pagamento dei servizi di mobilità (TPL+SOSTA) mediante l'innovativo paradigma dell'account based. Il sistema smart mobility comprende anche dispositivi di localizzazione della flotta che oltre a geolocalizzare i pagamenti consente anche di inviare i dati ad un innovativo sistema AVM. Il sistema è perfettamente integrato con i sistemi informativi aziendali di AMTAB che sono stati trasferiti in cloud.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.867.490	623.917	1.243.573

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	566.921	1.167.862	1.734.783
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	56.996	75.711	132.707
Totale disponibilità liquide	623.917	1.243.573	1.867.490

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.



D) Ratei e risconti	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	769.392	325.848	443.544

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	325.848	443.544	769.392
	325.848	443.544	769.392

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi		
- Polizze assicurative	367.369	204.488
- Massa vestiaria	130.167	0
- Altri risconti attivi	<u>11.522</u>	<u>19.953</u>
	509.058	224.441
Risconti attivi pluriennali		
- Polizze assicurative	0	650
- Vestiario	<u>260.334</u>	<u>100.757</u>
	260.334	101.407

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi futuri. Tale voce contabile attiene principalmente ai costi già sostenuti per tassa di circolazione autobus, per polizze assicurative e per interessi passivi maturati sui finanziamenti ricevuti dall'Iveco Capital per l'acquisto di nuovi autobus.



Passività

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

A) Patrimonio netto	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	8.251.269	7.995.216	256.053

Variazione nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato di esercizio		Altre variazioni			Valore di fine esercizio
		Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	decrementi	Riclassifiche	
Capitale	6.199.634			0	0	0	6.199.634
Riserve di rivalutazione	4.326.000			0	0	0	4.326.000
Riserva legale	47.867			0	0	0	47.867
Altre riserve	1.536.957	0	134.299	0	0	0	1.671.256
- Riserva straordinaria	0		134.299	0	0	0	134.299
- Versamenti soci c/capitale	1.511.671			0	0	0	1.511.671
- Riserve da destinazione utile	25.286			0	0	0	25.286
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.249.541)			0	0	0	(4.249.541)
Utile (perdita) dell'esercizio	134.299		(134.299)	256.053	0	0	256.053
	7.995.216	0	0	256.053	0	0	8.251.269

Si evidenziano di seguito le variazioni subite dalle poste di patrimonio netto:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	in c/futuro aumento Cap.Soc.	Riserva da fusione	Utili (perdite) a nuovo
Saldi al 31/12/2018	6.199.634		44.679	0	1.511.671	25.286	(4.420.599)
Destinazione risultato anno 2018			3.188				60.573
Saldi al 31/12/2019	6.199.634		47.867	0	1.511.671	25.286	(4.360.022)
Destinazione risultato anno 2019							110.484
Rivalutazione		6.000.000					
Imposte differite		(1.674.000)					
Saldi al 31/12/2020	6.199.634	4.326.000	47.867	0	1.511.671	25.826	(4.249.541)
Destinazione risultato anno 2020				134.299			
Saldi al 31/12/2021	6.199.634	4.326.000	47.867	134.299	1.511.671	25.826	(4.249.541)

e la loro distinzione secondo l'origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazione (ultimi 3 esercizi)	
				Copertura perdite	altre ragioni
Capitale	6.199.634	N			
Riserva di rivalutazione	4.326.000	A, B	4.326.000		1.674.000
Riserva legale	47.867	B	0		
Riserva straordinaria.	134.299	A, B	134.299		
Versamenti in c/fut. aum. cap. soc.	1.511.671	A, B			
Riserva avanzo di fusione	25.286	A, B	25.286		
Utili (perdite) a nuovo	(4.249.541)	A, B	(4.249.541)	171.057	
Totale	7.995.216		236.044	171.057	1.674.000
Quota non distribuibile			(4.326.000)		
Residua quota distribuibile			(4.089.956)		

Legenda: A: per aumento capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: pr altri vincoli, E: altro

**Capitale****euro 6.199.634**

Il capitale della società è interamente detenuto dal Comune di Bari.

e, sotto il profilo fiscale, è così stratificato:

Data	Operazione	Totale
29/04/2003	Capitale sociale da scissione	3.253.320
14/07/2005	Copertura perdite	(1.322.455)
8/05/2007	Fusione per incorporazione S.T.M. SpA	16.806.883
22/11/2007	Copertura perdite	(15.062.614)
22/11/2007	Copertura perdite intermedie	(3.475.500)
16/06/2015	Aumento capitale sociale	4.000.000
9/10/2017	Aumento capitale sociale	2.000.000
		6.199.634

Riserva di rivalutazione (art. 110 del DL 104/2020): La riserva accoglie somme inerenti la rivalutazione del fabbricato al netto delle imposte differite sulla rivalutazione “civiltistica”. La riserva di rivalutazione è una riserva “disponibile” all’interno del patrimonio netto, quindi utilizzabile sia per la copertura delle perdite sia per l’aumento del capitale sociale. Se utilizzata per la copertura delle perdite la riserva deve essere reintegrata e non si può procedere alla distribuzione di utili fintanto che la stessa non avrà raggiunto il valore originario.

Utili (perdite) di esercizio**euro 256.053**

Risultato di esercizio così come risulta dal conto economico.

B) Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	5.855.919	4.716.313	1.139.606

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte, anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	2.171.133	0	2.545.180	4.716.313
Accantonamento nell'esercizio				1.888.700	1.888.700
Utilizzo nell'esercizio		311.455		437.639	749.094
Altre variazioni					0
Totale variazioni	0	(311.455)	0	1.451.061	1.139.606
Valore di fine esercizio	0	1.859.678	0	3.996.241	5.855.919



Per imposte anche differite

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al decremento del fondo imposte differite in funzione degli ammortamenti indeducibili maturati sulla rivalutazione del fabbricato, operata solo civilisticamente (OIC 25).

Con riferimento agli altri fondi si è ritenuto di effettuare un ulteriore accantonamento di euro 1.428.700 sul contenzioso del personale, importo stimato puntualmente dagli uffici aziendali anche in considerazione della valutazione effettuata all'esito del riscontro delle lettere dei legali incaricati e delle cause andate in decisione.

Si è proceduto ad accantonare l'importo di euro 60.000 sulle possibili conseguenze sanzionatorie dovute alle ispezioni eseguite dalla Città Metropolitana.

Infine si è proceduto ad accantonare la somma di euro 400.000 per eventuali importi dovuti in forza del testo unico Aziendale.

Altri fondi

Con riferimento agli altri fondi, dopo attenta disamina si è ritenuto, tra l'altro, di non effettuare ulteriori accantonamenti per *una tantum* a copertura del periodo di vacanza contrattuale (1/1/2018 – 31/12/2019) CCNL Ferrotramvieri scaduto il 31/12/2017 e non rinnovato. La stima operata negli anni precedenti, raffrontata al conteggio a consuntivo effettuato dagli uffici del personale per singolo dipendente, ha dimostrato che gli importi accantonati sono sufficienti a coprire il quantum dovuto al lordo dei contributi.

Inoltre, pur non avendo effettuato alcun accantonamento specifico, si segnala la presenza del contenzioso dinanzi al Consiglio di Stato promosso da COTRAP nei confronti del Comune di Bari (AMTAB risulta chiamata in causa per eventuale responsabilità solidale). La fase dinanzi al TAR si è conclusa favorevolmente per il Comune di Bari e, dunque, anche per AMTAB. Per tale contenzioso, che ripercorre, a grandi linee, il contenzioso ANAV – Corte di Giustizia Europea, conclusosi anche questo totalmente a favore di AMTAB, non si è inteso procedere ad alcun accantonamento in quanto AMTAB, in caso di soccombenza, verrebbe attinta solo in ipotesi di inadempienza del Comune di Bari.



C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	2.588.656	2.761.144	(172.488)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

	Trattamento di fine rapporto subordinato
Valore di inizio esercizio	2.761.144
Accantonamento nell'esercizio	1.745.991
Utilizzo nell'esercizio	1.898.648
Totale variazioni	(152.657)
Valore di fine esercizio	2.588.656

(*) di cui euro 1.498.461 a fondi complementari.

D) Debiti	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	8.791.914	11.082.714	(2.290.800)

Variazione e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono così suddivisi secondo le scadenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.752.793	(2.623.535)	129.258	29.357	99.901	37.245
Acconti	5.462	(5.462)	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	3.359.712	(119.649)	3.240.063	3.240.063	0	0
Debiti verso controllanti	386.726	(104.372)	282.354	282.354	0	0
Debiti verso controllate di controllanti	648.130	(36.960)	611.170	546.170	65.000	0
Debiti tributari	1.395.771	274.927	1.670.698	1.162.518	508.180	0
Debiti verso istituti di previdenza	1.150.040	206.843	1.356.883	1.356.883	0	0
Altri debiti	1.384.080	117.408	1.501.488	1.468.561	32.927	0
Totale debiti	11.082.714	(2.290.800)	8.791.914	8.085.906	706.008	37.245

Non risultano debiti verso operatori esteri (cosiddetto rischio paese).

Non sono in corso operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

Debiti verso banche: sono costituiti principalmente da debiti finanziari a breve, ad eccezione del finanziamento n. 7415888860,65 erogato da MPS in data 29/12/2010 di originari 220.000 a scadere il 31/12/2028, di cui la quota oltre i 12 mesi è pari a euro 99.901.

Debiti verso fornitori	31/12/2021	31/12/2020
- Debiti documentati da fatture	2.443.149	3.328.083
- Fatture da ricevere fornitori	1.081.931	316.646
- Note credito da ric. e altri crediti	(285.017)	(285.017)
	3.240.063	3.359.712

La voce debiti verso fornitori accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali ed è in decremento rispetto all'esercizio precedente



Debiti verso controllanti	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
- Comune di Bari	<u>282.354</u>	<u>386.726</u>
	282.354	386.726

Nei debiti nei confronti del Comune di Bari non sono compresi quelli che potrebbero scaturire al termine della rendicontazione della documentazione relativa alla gestione della sosta per i periodi ancora oggetto di verifica da parte dell'Ente.

Si tratta, in ogni caso, di importi non rilevanti e, comunque, allo stato non ancora esattamente quantificabili con certezza, essendo in corso le attività di controllo

Debiti v/imprese controllate da controllanti	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
- Debiti v/Bari Multiservizi SpA	0	86.196
- Debiti v/ASI	2.169	1.085
- Debiti v/A.M.GAS. S.r.l.	544.001	275.849
- Debiti v/A.M.GAS. SpA	<u>65.000</u>	<u>285.000</u>
	611.170	648.130

Accolgono principalmente i debiti verso l'AMGAS S.p.A. per l'acquisto dell'ulteriore 50% della partecipazione in A.M.S. S.r.l.

Si precisa che le predette società sono controllate al 100% dall'Unico Azionista Comune di Bari e l'A.M.GAS S.r.l. a sua volta è controllata al 100% dalla A.M.GAS S.p.A.

Debiti tributari	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
- Debiti v/Erario per Ires/Irap	1.015.541	787.208
- Debiti v/Erario per Iva	104.851	904
- Debiti v/Erario per ritenute alla fonte	441.223	468.060
- Debiti v/Comune di Bari per TARSU	90.350	137.842
- Altri debiti tributari	<u>18.733</u>	<u>1.757</u>
	1.670.698	1.395.771

La voce contiene i debiti v/Comune di Bari per Tarsu anno in corso e anni precedenti, regolarmente rateizzati, i debiti per Irap il cui pagamento rateizzato è in corso e gli altri debiti riferiti alla mensilità di dicembre 2021 (ritenute alla fonte) già pagati nel corso del mese di gennaio 2022.

Debiti v/ist. previdenza e sicurezza sociale	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
- Debiti v/INPS	1.035.430	759.491
- Debiti v/INAIL premi da liquidare	4.934	83.897
- Debiti v/Fondo Priamo	266.120	258.757
- Debiti v/atri enti previdenziali ed assist.	<u>50.400</u>	<u>47.895</u>
	1.356.884	1.150.040

Altri debiti	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
- Debiti v/personale per retribuzioni	353.555	356.117
- Debiti v/personale in c/ferie	1.107.656	987.804
- Depositi cauzionali	32.927	32.927
- Altri debiti	<u>7.350</u>	<u>7.232</u>
	1.501.488	1.384.080



Nonostante le incessanti esigenze organizzative del servizio che non ha mai subito battute d'arresto, nemmeno nel periodo del lockdown, l'Azienda ha trovato modo di consentire ai dipendenti l'utilizzo delle ferie come da legge. Ciò giustifica l'ammontare del "Fondo ferie non godute" che al 31/12/2021 registra un incremento pari a ad euro 119.852

Si ricorderà che con l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili e nello specifico OIC 29, il debito per ferie non godute relativo agli esercizi precedenti, pur non essendo monetizzabile, è stato contabilizzato, ma tale comportamento, adesivo ai principi contabili, non potrà essere considerato quale diritto implicito alla monetizzazione delle ferie e alla corresponsione delle stesse. Le ferie andranno, dunque, consumate prima del periodo di quiescenza salvo ipotesi oggi non contemplata e/o interventi legislativi.

E) Ratei e risconti	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	15.158.625	15.637.608	(478.983)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La voce è così formata:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	15.637.608	(478.983)	15.158.625
	15.637.608	(478.983)	15.158.625

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
-------------	------------	------------

Risconti passivi entro 12 mesi

A.M.T.A.B. Servizio SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2006	0	65.280
- Contributo per acquisto autobus 2007	0	70.793
- Contributo per acquisto autobus 2009	225.075	225.075
- Contributo per acquisto autobus 2015	160.906	160.906
- Contributo per acquisto autobus 2018	946.355	946.355
- Pon Metro 2019	285.914	285.914
- Pon Metro 2020	24.877	24.877
- Pon Metro Paline 2020	34.369	34.368
- Pon Metro Paline 2021	137.220	0
- Pon Metro Muvt 2021	12.426	
- Contributo c/impianto gas	0	24.919
	1.827.142	1.838.487

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
-------------	------------	------------

Risconti passivi oltre 12 mesi

A.M.T.A.B. Servizio SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2009	225.083	450.150
- Contributo per acquisto autobus 2015	1.209.203	1.370.113
- Contributo per acquisto autobus 2018	9.950.942	10.897.296
- Pon Metro 2019 ex A.M.S. S.r.l.	428.871	714.785
- Pon Metro 2020	49.753	74.630
- Pon Metro paline 2020	257.772	292.140
- Pon Metro paline 2021	1.166.366	0
- Pon Metro Muvt 2021	43.492	0
	13.331.482	13.799.114



Contributi: Tutti i contributi assegnati alla nostra società sono stati contabilizzati con il metodo “reddituale” e accreditati al Conto Economico per competenza alla voce A5 – Altri ricavi con il rinvio agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi (principio contabile OIC n.16). I contributi sono stati ripartiti in funzione della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni, connessi principalmente ai contributi percepiti per l’acquisto di autobus, come mostrato nella tabella che segue:

Risconti passivi oltre 12 mesi		di cui entro 5 anni	di cui oltre 5 anni
Contributi per acquisto autobus 2009	225.075	225.075	0
Contributi per acquisto autobus 2015	1.209.207	643.626	565.584
Contributi per acquisto autobus 2018	9.950.941	3.785.420	6.165.521
Pon Metro 2019	428.871	428.871	0
Pon Metro 2020	49.753	49.753	
Pon Metro paline 2020	257.771	137.472	120.299
Pon Metro paline 2021	1.166.386	548.880	617.506
Pon Metro Muvt 2021	43.492	43.492	
Totale	13.331.496	5.862.225	7.468.910



Conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi nella dinamica di formazione del risultato.

A) Valore della produzione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	51.083.164	48.760.797	2.322.367

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ovvero tenendo conto delle previsioni contrattuali.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi sono imputati in base alla loro motivazione e destinazione e, ove applicabili, secondo i criteri stabiliti dai principi contabili nazionali.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	43.781.459	40.728.014	3.053.445
Altri ricavi e proventi	7.301.705	8.032.783	(731.078)
	51.083.164	48.760.797	2.322.367

Ricavi vendite e prestazioni: La voce è formata esclusivamente da ricavi derivanti dall'attività ordinaria, ed è rappresentata al netto di resi, sconti e imposte direttamente connesse con le vendite. L'incremento rispetto all'anno precedente è imputabile principalmente a maggiori ricavi derivanti dalla vendita di titoli di sosta (biglietti e abbonamenti), nonché, dallo svolgimento di servizi a seguito della sottoscrizione di specifiche convenzioni.

Altri ricavi e proventi: Si tratta di una voce di natura residuale comprendente i ricavi diversi da quelli indicati ai precedenti punti (sopravvenienze, insussistenze, plusvalenze e contributi).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni:	43.781.458	40.728.012	3.055.672
- Ricavi da biglietti	2.442.932	2.345.485	97.447
- Ricavi da abbonamenti	384.313	654.185	(269.872)
- Corrispettivi da politica tariffaria	2.258.865	2.233.770	25.095
- Proventi da convenzioni	31.997.051	30.028.175	1.968.876
- Ricavi parcheggi e abbonamenti	6.679.109	5.445.124	1.233.985
- Rimborso spese	19.188	21.275	(2.087)



Ricavi per categoria di attività	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altri ricavi e proventi:	2.228.775	2.029.938	198.837
- Vendita metano	61.678	71.333	(9.655)
- Proventi pubblicitari	199.375	165.000	34.375
- Proventi contravvenzionali	41.336	55.143	(13.807)
- Rimborso accise su gasolio	282.290	405.315	(123.025)
- Plusvalenze	198	4.819	(4.621)
- Sopravvenienze attive	344.131	341.801	2.330
- Rimborsi assicurativi e vari	372.945	78.847	294.098
- Altri ricavi e proventi	926.822	907.680	19.142
Contributi in conto esercizio/capitale	5.072.930	6.002.845	(929.915)
- Contributo in c/capitale (acquisto nuovi autobus)	1.468.408	1.534.759	(66.351)
- Contributo erariale	3.149.620	3.149.620	0
- Contributi progetto Smart Mobility	24.919	31.869	(6.950)
- Contributi progetto formazione	10.000	52.094	(42.094)
- Contributi c/investimenti fotovoltaico	0	49.840	(49.840)
- Contributi in c/esercizio	0	856.688	(856.688)
- Contributi c/impianti	419.983	327.976	92.007
	7.301.705	8.032.783	(7.833.946)

La voce sopravvenienze attive accoglie:

- chiusura contenziosi 2021	euro	127.315
- credito sanificazione 2020	euro	28.297
- altre sopravvenienze	euro	60.456
- rettifica Inail 2020	euro	97.603
- rettifica TFR 2020	euro	30.460

Ricavi per area geografica: Non si procede alla riclassificazione dei ricavi per area geografica in quanto poco significativa.

B) Costi della produzione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	50.217.458	47.924.741	2.292.717

I costi sono registrati in conformità con il principio della correlazione costi - ricavi al fine di soddisfare il postulato della competenza (così come richiamata dal PC OIC n° 11) e nella fattispecie la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi.

Acquisto di beni si considerano sostenuti quando si verifica il passaggio di proprietà.

Per prestazioni si considerano sostenuti per la parte del servizio prestato alla data del bilancio.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.894.788	4.884.256	1.010.532
Servizi	4.433.884	4.861.139	(427.255)
Godimento di beni di terzi	2.459.651	1.635.490	824.161
Salari e stipendi	21.812.553	21.786.128	26.425
Oneri sociali	5.361.587	6.475.626	(1.114.039)
Trattamento di fine rapporto	1.745.991	1.518.637	227.354
Altri costi del personale	1.964.465	1.333.911	630.554
Amm. immobilizzazioni immateriali	41.237	68.352	(27.115)
Amm. immobilizzazioni materiali	3.499.608	3.255.224	244.384
Variazioni rimanenze materie prime	47.140	25.724	21.416
Altri accantonamenti	1.888.700	1.093.365	795.335
Oneri diversi di gestione	1.067.854	986.889	80.965
	50.217.458	47.924.741	2.292.717



Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) poiché rappresentano costi, relativi ad acquisti, utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. La voce è formata principalmente dall'acquisto di carburante e lubrificanti per trazione euro 3.866.133 (+ 626 mila) e da ricambi e pneumatici per euro 1.439.202 (314 mila).

Costi per servizi: Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) poiché rappresentano costi per servizi utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. La voce comprende principalmente il costo delle assicurazioni degli autobus per euro 751.573 (- 89 mila), il costo delle lavorazioni esterne per euro 430.994 (- 289 mila), costi per manutenzioni per euro 95.373 (- 37 mila), costi per la vendita di titolo di viaggio per euro 69.977, trasporto e servizi valori euro 242.024 (+ 77 mila), spese per la vigilanza per euro 269 mila e spese di pulizia per euro 750 mila.

Costi per il godimento di beni di terzi: La voce comprende i corrispettivi pagati per il godimento di beni, materiali e immateriali, non di proprietà sociale e destinati all'esercizio dell'attività d'impresa. La voce comprende il canone annuo di sosta euro 2.436 mila e affitti e locazioni per euro 24 mila

Costi per il personale: Comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso i premi di produzione, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza e accantonamenti di legge.

La voce "altri costi del personale" è formata principalmente dal costo del lavoro interinale per euro 1.073.885, da spese per massa vestiario euro 230.924 e da buoni pasto e altri rimborsi per euro 268.880.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali: Si fa rinvio alle informazioni riportate in precedenza nei corrispondenti paragrafi dell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri Accantonamenti: si fa rinvio alle informazioni riportate in precedenza nei corrispondenti paragrafi dell'attivo dello stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione: La voce è comprensiva di imposte e tasse indirette di varia natura, di cui per IMU euro 115.908 e per TARI euro 180.696.

La voce accoglie, altresì, sopravvenienze passive così suddivise:

- Sanzioni e multe varie	euro	66.732
- Sopravvenienze per chiusura controversie con dipendenti ed enti	euro	330.921

C) Proventi e oneri finanziari	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	(97.447)	(150.446)	52.999

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	96	51	45
(Interessi e altri oneri finanziari)	(97.543)	(150.497)	52.954
	(97.447)	(150.446)	52.999

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" è formato principalmente da interessi verso banche per conti correnti passivi e mutui per euro 28.427 e dall'importo addebitato dai fornitori in relazione al ritardato pagamento di debiti nei confronti degli stessi per euro 68.865.



Imposte sul reddito di esercizio	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	512.206	551.311	(39.105)

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile di competenza.

Le imposte differite ed anticipate sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto in bilancio se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria;
- le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate, ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno in futuro.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Le imposte relative agli esercizi precedenti ammontano ad euro 193.993 e rappresentato quanto corrisposto all'erario nel 2021 per la definizione degli atti di adesione con l'Agenzia delle Entrate.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	290.819	182.584	108.235
<i>Ires</i>	93.011	49.071	43.940
<i>Irap</i>	197.808	133.513	64.295
Imposte di esercizi precedenti	193.993	242.551	(48.558)
Imposte differite / (anticipate)	94.354	126.176	(31.822)
<i>Ires</i>	90.636	119.050	(28.414)
<i>Irap</i>	3.718	7.126	(3.408)

Imposte correnti Si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale

Ires 24%	<i>Imponibile</i>	<i>Imposta corrente</i>
Utile ante imposte / Valore produz.	768.259	184.382
Variazioni permanenti	873.258	209.582
Variaz. temporanee (anticipate)	503.608	120.866
Variaz. temporanee - (differite)	240.000	57.600
Totale	2.385.125	572.430
Perdite fiscali	(1.908.100)	(457.944)
ACE	(89.480)	(21.475)
Totale – Imposte correnti	387.545	93.011

L'aliquota effettiva ai fini Ires è pari al 12,11% prevalentemente a seguito dell'utilizzo delle perdite fiscali degli esercizi precedenti.



Irap 4,82%	Imponibile	Imposta corrente
Utile ante imposte / Valore produz.	33.639.002	1.621.400
Variazioni permanenti	(717.039)	(34.561)
Variaz. temporanee (anticipate)	(286.392)	(13.804)
Variaz. temporanee - (differite)	240.000	11.568
Totale	32.875.571	1.584.603
Deduzioni	(28.771.668)	(1.386.794)
Totale – Imposte correnti	4.103.903	197.808

L'aliquota effettiva ai fini Irap è pari allo 0,59% in virtù della quasi totale deduzione del costo del lavoro.

Fiscalità differita / anticipata: Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti. Ai fini del calcolo delle imposte anticipate Irap si fa riferimento all'aliquota ordinaria del 3,90%

Totale Differenze temporanee

Descrizione	Tari / Tarsu	Amm.to fotovoltaico	Minusvalenze patrimoniali	Bus incendiato 2018	Bus incendiato 2019	Totale
Importo dell'esercizio precedente	288.324	85.200	223.666	36.393	139.754	773.337
Variazioni verificatisi nell'esercizio	56.185	12.172	166.184	36.393	139.754	410.688
Importo al termine dell'esercizio	344.509	97.372	389.850	72.786	279.508	1.184.025
Aliquota Ires	24	24	24	24	24	
Effetto fiscale Ires	35.168	14.627	13.796	0	0	63.591
Aliquota Irap	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	
Effetto fiscale Irap	7.031	4.273	0	0	0	11.304

Si evidenziano le variazioni intervenute sulle perdite fiscali.

Perdite fiscali	31/12/2021		31/12/2020	
	Ammontare	24,00%	Ammontare	24,00%
dell'esercizio	(1.908.100)		(1.017.438)	
di esercizi precedenti	2.118.000		3.135.438	
Totale perdite fiscali	209.900		2.118.000	
Recuperabili con ragionevole certezza	0	0	824.344	197.843

Si forniscono i seguenti riepiloghi.

Descrizione	Crediti per imposte anticipate		Fondo imposte differite	
	Ires	Irap	Ires	Irap
Saldo all'inizio dell'esercizio	154.207	15.042	1.440.000	234.000
Incremento dell'esercizio	24.605	1.658		
Utilizzo dell'esercizio	115.241	5.376	57.600	9.360
Saldo alla fine dell'esercizio	63.571	11.324	1.382.400	224.640

Nota integrativa, altre informazioni

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c. si precisa che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che nessuna azione o quota di società controllanti è stata acquistata e/o alienata dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.



Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	0	1	-1
Quadri	7	10	-3
Impiegati	59	59	0
Operai	695	687	8
	761	757	4

Il contratto di lavoro applicato è relativo al personale autoferrotranviario e internavigatore.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano le somme spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	87.543	56.268
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto	-	-

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale. Si precisa ai sensi dell'articolo 2427 n.16 che nei confronti di amministratori e sindaci non sono state effettuate anticipazioni, né sono stati concessi crediti e nessun impegno è stato assunto per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Informazioni relative ai compensi spettanti per la revisione legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di revisione:

Qualifica	Compenso
Revisione legale	14.000
	14.000

Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari in genere.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In data 15/07/2019 è stato redatto atto di cessione del credito a favore della BNL a garanzia delle esposizioni dipendenti dai fini accordati con la Banca. Con il predetto atto Amtab ha provveduto alla cessione pro solvendo a favore di BNL del credito rinveniente dal corrispettivo del Contratto di Servizio TPL. fino all'importo massimo di € 6.000.000.

Salvo quanto sopra esposto, non vi sono impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale o che non siano stati evidenziati e commentati nel presente documento.



Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Si evidenzia, ai fini di una corretta informativa, che per operazione con parte correlata si intende un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

La società ha rapporti con le consorelle Bari Multiservizi S.p.A. e Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas S.p.A. (già A.M.GAS S.p.A. – società interamente detenute dal Comune di Bari e con la Amgas Bari S.r.l. controllata al 100% da Rete Gas Bari:

- con la prima è in corso un pagamento dilazionato per l'acquisizione di un'area a parcheggio, adibita a Park & Ride nell'area portuale;

- con la seconda, invece, ha in corso la regolarizzazione del pagamento del prezzo del 50% delle quote della A.M.S. S.r.l. acquistate nel dicembre 2013. Con A.M.GAS S.p.A. (ora Rete Gas Bari S.p.A.), inoltre, è stato stipulato un contratto per la fornitura di metano per autotrazione erogato dall'impianto di proprietà di AMTAB.

Con la terza, infine, è in corso un contratto di fornitura del Gas metano per autotrazione destinato all'impianto interno di AMTAB per il rifornimento degli autobus.

Le operazioni con le parti correlate sono fornite a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n.22-ter c.1 del c.c. la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento a tale informazione si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione nonché della nota integrativa nella sezione relativa alla continuità aziendale.

Informazioni sulla società che redige il bilancio consolidato

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497 c.1 n.22 quinquies e 22 sexies si evidenzia, per quello che interessa, che il bilancio consolidato è redatto dal Comune di Bari, proprietario del 100% del capitale sociale della società, e che il documento è disponibile presso la sede del predetto Ente in Bari Corso Vittorio Emanuele II, n.84.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari

L'AMTAB S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497/bis è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'azionista unico Comune di Bari in quanto da questo Ente partecipata al 100%.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati della situazione patrimoniale e del conto economico relativo all'ultimo bilancio approvato dall'Ente capogruppo alla data di stesura del presente documento.



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2021
IMMOBILIZZAZIONI	
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	
B) Immobilizzazioni	1.377.633.673
C) Attivo circolante	463.128.436
D) ratei e risconti	4.211.851
TOTALE DELL'ATTIVO	1.844.973.961

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2021
A) Patrimonio netto	1.228.285.428
B) Fondi Rischi ed Oneri	131.172.656
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
D) Debiti	205.013.973
E) Ratei e risconti	280.501.904
TOTALE DEL PASSIVO	1.844.973.961

CONTO ECONOMICO	2021
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	383.244.470
B) COSTI DELLA GESTIONE	428.975.192
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-45.730.721
C) RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	-48.130
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	232.279
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	19.324.162
IMPOSTE	4.468.126
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-30.690.536

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

In merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo.

Non essendoci certezza sulla tipologia dei contributi da indicare, si ritiene utile riportare tutti i contributi ricevuti dall'Ente proprietario, ancorchè sotto forma di corrispettivo, nonché quelli ritenuti di interesse e, comunque, più rilevanti.:

Data concessione:anno 15/12/2021
Soggetto erogante: Comune di Bari
Descrizione: Corrispettivo politica tariffaria
Importo contabilizzato per competenza:2.265.683

Data concessione:11/01/2021
Identificativo componente: 5397819
Tipo procedimento: De Minimis
Regolamento/Comunicazione: Reg. UE 1407/2013 de minimis generale
Obiettivo: Formazione
Settore di attività.: H.49.3
Strumento di aiuto: Sovvenzione/Contributo in conto interessi



Importo Nominale: € 10.000
Elemento di aiuto: € 10.000

Data concessione: 11/01/2021
Identificativo componente: 8986175
Tipo procedimento: Notifica
Regolamento/Comunicazione: TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche
Obiettivo: Rimedio a un grave turbamento dell'economia
Settore di attività: H.49.3
Strumento di aiuto: Agevolazione fiscale o esenzione fiscale
Importo Nominale: € 159.646,00
Elemento di aiuto: € 159.646,00

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a euro 256.053, come segue:
5% alla riserva legale pari ad euro 12.803 ed euro 243.250 da portare fra gli utili a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 11 luglio 2022

Il Consiglio di Amministrazione
Avv. Pierluigi Vulcano – Presidente
Dott.ssa Angela Donvito – Consigliere
Ing. Giovanni Paternoster – Consigliere



Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio al 31/12/2021

BILANCIO 2021
AMTAB S.p.A.



AMTAB SPA Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A

Società per azioni con unico socio Comune di Bari
Sede in Viale Jacobini (Z.I.) – 70123
Capitale Sociale Euro 6.199.634,00 i.v.
Codice fiscale n. 06010490727
Registro Imprese di Bari R.E.A 456102

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021**

All'Azionista Unico di A.M.T.A.B SPA

Premessa

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 25.01.2022 a seguito del Decreto del Sindaco di Bari n. 154 del 31.12.2021.

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2021, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa è stato approvato dal C.d.A. in data 11 luglio 2022 e trasmesso in data 12.07.2022 con nota prot. n. 9259 SEGR2 al Collegio Sindacale e al Revisore Legale per gli adempimenti di propria competenza.

In data 20.06.2022 il Presidente del C.d.A. di Amtab S.p.A. con nota prot. n. 8242 SEGR1 ha convocato l'Assemblea ordinaria dell'azionista Unico per procedere all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12. 2021 e dei documenti allegati, per il giorno 29.06.2022 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 28.07.2022 in seconda convocazione.

In data 18.07.2022, essendo andata deserta la seduta del 29.06.2022 perché il progetto di bilancio al 31.12.2021 non era stato ancora approvato dal C.d.A., il Presidente del C.d.A. di Amtab S.p.A. con nota prot. n. 9480 SEGR1 ha annullato e sostituito il predetto avviso di convocazione ed ha convocato l'Assemblea ordinaria dell'azionista Unico, per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 e dei documenti allegati per il giorno 28.07.2022 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 29.07.2022 in seconda convocazione.

Nella seduta del 22.07.2022 il Consiglio di Amministrazione di Amtab S.p.A. ha approvato la Relazione sul governo societario, relativa all'anno 2021.

Gli amministratori sono responsabili per la corretta redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione e deve essere redatta in conformità alle

 1



norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società e valutazione dei rischi


Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

considerando le dimensioni e le problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- per quanto riguarda le risorse umane costituenti la "forza lavoro", al 31.12.2021 i dipendenti in forza all'azienda erano n. 767 come riportato a pagina 18 della Relazione sulla Gestione;
- quanto sopra constatato risulta confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020).

 2



È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2021 e nel corso di detto periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. .

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il professionista esterno che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

3



Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo il Collegio ritiene che lo stesso vada implementato sotto un profilo informativo e procedurale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, il Collegio rileva che l'assetto – amministrativo/contabile deve continuare ad essere consolidato per implementare il monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario. Per quanto riguarda i controlli interni, il Collegio resta in attesa di ricevere aggiornamenti sulla valutazione preliminare del sistema dei controlli, sul processo di pianificazione del lavoro così come i test sui controlli interni effettuati;
- il consulente esterno incaricato dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non è mutato e pertanto ha conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- nel corso dell'anno 2021, il Collegio Sindacale, non ha ricevuto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, rilievi e osservazioni circa l'esito delle verifiche periodiche espletate.

Il Collegio Sindacale ha provveduto, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dalle direttive emanate dal Comune di Bari, ad inviare all'azionista unico copia dei suoi verbali di riunione nonché le relazioni a commento della relazione previsionale e dei report periodici.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e attraverso l'esame della documentazione ricevuta, il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tal riguardo si fa esplicito rinvio a quanto già comunicato all'azionista unico attraverso l'invio dei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale e delle relazioni periodiche.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:



4



- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, si rinvia ai verbali del Collegio Sindacale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, fra i fatti significativi emersi si segnalano delle discrepanze, sia negative che positive, fra i dati della contabilità di magazzino e la presenza fisica degli articoli in giacenza, emerse a seguito dell'inventario fisico di magazzino effettuato dagli operatori in data 18.12.2021. Sulla questione il C.d.A. ha affidato l'incarico all'*Internal auditor* al fine di appurare le motivazioni e gli accadimenti che hanno determinato le predette incongruenze. In data 30.06.2022 con nota prot. n. 8724 SEGR2, l'*Internal auditor* ha depositato la propria Relazione sul magazzino, rilevando che le differenze riscontrate (sia positive che negative) siano imputabili alla mancata informatizzazione della gestione completa del magazzino aziendale;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato i pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un

5



adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- l'assemblea con verbale del 29.10.2020 ha deliberato di attribuire la revisione legale alla Società di Revisione BDO Italia S.p.A. che ha depositato la propria Relazione sul Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 in data 25.07.2022 nella quale:
 - con riferimento alla "continuità aziendale" sul Bilancio al 31.12.2021 è stata esclusivamente valutata l'informativa fornita dagli Amministratori;
 - con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.LGS. n. 39/2010 la società incaricata della revisione legale "non ha nulla da riportare":

È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

6



- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- sono state acquisite informazioni e si è presa visione dei verbali redatti dall'Organismo di Vigilanza, con il quale si è tenuta una riunione in data 21.02.2022, nella quale si è discusso della situazione economica finanziaria della società e contabilità aziendale e dell'assetto amministrativo contabile (Verbale n. 04/2022).

Il Collegio Sindacale ha preso visione del Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2021 (ex articolo 6 del d.lgs. n. 175/2016) nel quale sono state individuate le varie tipologie di rischio, di cui qui di seguito si riportano le valutazioni qualitative complessive sulla significatività dei seguenti rischi:

- Rischio Operativo/Reputazionale: le *valutazioni quantitative dell'impatto potenziale e della probabilità di accadimento* fanno ritenere entrambi gli aspetti (significatività e rilevanza) di "Media" rilevanza;
- Rischio Strategico: le *valutazioni quantitative dell'impatto potenziale e della probabilità di accadimento* fanno ritenere entrambi gli aspetti (significatività e rilevanza) di "Media" rilevanza;
- Rischio di Liquidità: le *valutazioni quantitative dell'impatto potenziale e della probabilità* hanno evidenziato un risultato complessivo ai limiti della sufficienza;
- Rischio Residuo: le *valutazioni quantitative dell'impatto potenziale e della probabilità di accadimento* fanno ritenere il primo aspetto (significatività) di "Bassa" rilevanza, mentre il secondo (rilevanza) risulta di livello "Medio".

L'Indice di Altman, seppur non applicabile nel caso di specie, per l'anno 2021 è pari a 2,48 che delinea una situazione di incertezza (vedi grafico a pagina 21 della Relazione).

Il Collegio, in particolare, ha esaminato le valutazioni qualitative sulla significatività del rischio di liquidità che hanno evidenziato un risultato ai limiti della sufficienza. Sul punto il Collegio invita la





società, a continuare a porre in essere le azioni contenute nel Piano di Risanamento, inserito nella Relazione Previsionale 2021/2023, al fine di preservare la continuità operativa dell'azienda nell'ambito dell'attuale contesto emergenziale di crisi che potrebbe incidere notevolmente sull'intera struttura dei ricavi aziendali, considerata soprattutto l'impennata dei costi di acquisto dei carburanti e dell'energia elettrica.

Il Collegio Sindacale rileva che la società non ha operato ulteriori accantonamenti per la definizione con l'Agenzia delle Entrate degli esiti della verifica effettuata dalla Guardia di Finanza di Bari – Nucleo di Polizia Economico – Finanziaria – I° gruppo Tutela Entrate – I^ sezione II.DD. e I.V.A., verifica conclusasi in data 17.12.2020 con la notifica del Processo Verbale di Constatazione finale.

Infatti in riferimento a detta verifica fiscale le annualità 2014 e 2015, i relativi avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari sono state definiti in sede di accertamento con adesione, mentre alla data di approvazione del progetto di Bilancio al 31.12.2021 da parte del C.d.A., è in corso di definizione in contraddittorio con l'Ufficio anche l'annualità 2016. Inoltre in data 14.04.2021 il G.I.P. del Tribunale di Bari ha disposto l'archiviazione del procedimento penale instaurato con contestuale dissequestro della documentazione amministrativo/contabile.

In data 09.12.2021 il C.d.A. della società ha approvato la Relazione al Budget Previsionale 2022-2024 che è stato trasmesso a mezzo pec al Collegio Sindacale in data 14.12.2021 con nota prot. n. 15831 SEGR2. Successivamente, in vigenza del Budget Previsionale già approvato in data 09.12.2021 e mai revocato in autotutela, in data 17.05.2022 il C.d.A. ha approvato un aggiornamento al Budget Previsionale 2022/2024 che è stato trasmesso a mezzo pec al Collegio Sindacale in data 18.05.2022 con nota prot. n. 6417 SEGR2.

Il Bilancio di esercizio al 31.12.2021 si chiude con un risultato positivo di euro 256.053,00 per le seguenti circostanze:

1. sono stati contabilizzati i contributi ricevuti dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 200 del D.L. n. 34/2020;
2. è stata contabilizzata l'indicizzazione del corrispettivo contrattuale per il TPL ricevuta dal Comune di Bari;
3. è stato contabilizzato il ristoro ricevuto dal Comune di Bari, per rimborso di maggiori costi Covid e minori ricavi da traffico e sosta;
4. l'effetto positivo in termini di minor costo del personale, per effetto della decontribuzione sud.

 8



Gli Amministratori per la valutazione della sussistenza della continuità aziendale si sono avvalsi del Piano di Risanamento, già inserito nelle previsioni del Budget Previsionale 2022/2024, che ha considerato gli effetti negativi della pandemia e del conflitto in Ucraina sul conto economico aziendale al 31.12.2022 ed i conseguenti interventi intesi ad attenuarli. Sulla base delle valutazioni effettuate, gli amministratori, considerata la possibilità di ottenere per il 2022 e 2023 il riequilibrio del corrispettivo di TPL e la riduzione del canone della sosta, oltre ad un congruo ristoro dei minori corrispettivi in entrata dalla sosta, dovuto all'occupazione degli stalli da parte dei numerosi cantieri edili, sono giunti alla conclusione che l'applicazione del criterio della continuità aziendale è ancora appropriato. Per tali motivi gli Amministratori hanno predisposto il Bilancio al 31.12.2021 valutando sussistente la prospettiva della continuità aziendale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 256.053,00.

In merito alla proposta dell'Organo amministrativo circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, evidenziando che la decisione in merito spetta all'assemblea del socio.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dall'attività di vigilanza svolta, si ritiene ragionevolmente all'unanimità che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e proposto dall'Organo amministrativo.

Bari, 25.07.2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Michele CEA

Dott.ssa Teresa BRESCIA

Dott. Maurizio CANCELLIERI

9



Relazione della Società di Revisione
al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 27 gennaio 2010 n.39

BILANCIO 2021
AMTAB S.p.A.



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della
Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Informazioni ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice civile

La Società ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Bari, Ente che esercita attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della società Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della società Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 25 luglio 2022

BDO Italia S.p.A.

Francesco Demonte
Socio